IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 324. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 24 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le condizioni degli ufficiali

Si afferma essere negli intendimenti dell'on. ministro della guerra di ricercare i modi più adatti a migliorare le condizioni degli ufficiali inferiori e si aggiunge avere egli già ottenuto il consenso del Presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro a quei provvedimenti, che un senso elementare di equità raccomanda.

Ed, invero, mentre, in ragione delle esigenze della vita aumentate per tutte le classi sociali, si sono, nell'ultimo ventennio, man mano, migliorate le condizioni degli impiegati delle amministrazioni civili dello Stato — specialmente minori — o con accrescimento di stipendio, o con benefici di carriera; mentre le classi operaie hanno ottenuto non disprezzevoli rialzi di salario; soltanto per gli ufficiali il solco è rimasto il medesimo e le condizioni di carriera nei gradi inferiori sono peggiorate.

Opportuno e giusto, pertanto, che Governo e Parlamento, nella rispettiva sfera d'azione, si preoccupino di questo disagio dei nostri ufficiali e pensino a correggerlo.

La questione è essenzialmente questione di finanza ed in questo fatto sta, pur troppo, la principale difficoltà della sua risoluzione.

Al rialzo di carriera dovuto ad una doppia causa, cioè: al rapporto proporzionale, che la legge organica dell'esercito ha determinato tra i varii gradi, ed al metodo dei corsi accelerati, col quale, in taluni momenti di eccezionali bisogni, si sono reclutati i sottotenenti, ha parzialmente provveduto la legge del 3 luglio 1902, che ha creato 400 capitani in soprannumero.

Forse la legge non ha dato tutti quei risultati, che se ne attendevano; tuttavia un beneficio alla carriera degli ufficiali subalterni ne è venuto; nè, allo stato delle cose, sappiamo vedere cosa si possa fare di più.

Si potrebbe integrare il provvedimento con una qualche temporanea disposizione di favore che agevolasse lo spontaneo ritiro dal servizio effettivo permanente degli ufficiali, che hanno compiuto un determinato servizio, a similianza di quanto fu fatto nel 1871 con la legge Ricotti e nel 1882 con la legge Ferrero, per sfollare i quadri, ma la disposizione importerebbe una spesa, che il bilancio della guerra non potrebbe addossarsi senza aumentare le sofferenze di altri servizi già male dotati.

Dovrebbe necessariamente sopportarla il Tesoro e concederla il Parlamento.

Tanto vale, e meglio vale allora, affrontare direttamente la questione dell'aumento dello stipendio dei gradi inferiori e, più particolarmente, quello dei capitani, segnando questo grado per la maggioranza degli ufficiali il bastone di maresciallo.

+

Abbiamo detto una delle cause, onde la promozione dei tenenti al grado di capitano è eccessivamente ritardata, essere i corsi accelerati, per i quali si è venuto a formare un ostacolo alla regolare rotazione del quadro. Questa causa non può essere soppressa di botto; essa andrà lentamente risolvendosi per il fatto delle successive normali eliminazioni; ma, frattanto, essa costituisce un incaglio alla carriera, che dovrà essere girato.

Ed il mezzo più semplice e spiccio di raggiungere il fine è ancora quello di fare ai tenenti anziani una posizione economica, la quale poco si discosti da quella dei capitani di prima nomina.

Se, per esempio, si sopprimessero gli aumenti sessennali e si creassero:

due classi di tenenti con lo stipendio rispettivo di 2,500 e 3,000 lire;

e tre classi di capitani con uno stipendio minimo di L. 3,500 e massimo di L. 4,000, noi pensiamo che, senza un sovercbio aggravio della finanza, si raggiungerebbe una soluzione abbastanza soddisfacente del problema.

Ma, qualunque sia il provvedimento, che si vorrà adottare, la questione degli ufficiali inferiori dell'esercito, come abbiamo detto più sopra, è una questione di finanza, che soltanto il Ministro del Tesoro può comporre dati gli attuali stanziamenti del bilancio della guerra. Potrà concorrervi il Ministro della Guerra con qualche ritocco organico, con qualche correzione alla legge della posizione ausiliaria, con qualche taglio nelle spese (poche in verità) non strettamente indispensabili; ma non bisogna domandargli di più, e non bisogna, sopra ogni altra cosa, se la finanza non consente oggi un sacrificio, alimentare speranze, che abbiano a convertirsi poi in delusioni.

Politica e Diplomazia

Atene, 23 — L'apertura della seconda sessione della XVI legislatura è stata protratta, causa l'assenza del Re.

Il partito delyannista ritiene inevitabile lo scioglimento della Camera; ma si assicura che il Presidente del Consiglio, Ralli, quantunque delyannista, non sia favorevole all'appello al paese.

Parigi, 23 — Il *Gaulois* annunzia la morte avvenuta ieri nell'età di 73 anni, del marchese de Gabrine, già ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Madrid, 23 — Le autorità hanno vietato un meeting che doveva aver luogo ad iniziativa degli studenti.

Londra, 23 — Il *Daily Chronicle* riceve da Castantinopoli la notizia che domani sarà promulgato un Irade imperiale che concede alla Compagnia del *Quai* alcuni privilegi da essa reclamati.

Klausenburg, 23 — Si è costituito un nuovo partito chiamato « partito Banffy » dal nome dell'ex-Presidente del Consiglio.

Questi, in tale occasione, ha pronunziato un discorso in cui ha rilevato la necessità dell'autonomia economica e dell'indipendenza finanziaria dell'Ungheria e quindi di un territorio doganale autonomo.

L'oratore si è pronunciato contrario al diritto della Corona di disporre pienamente della parte ungherese dell'esercito comune.

Pietroburgo, 23 — Il bollettino dello stato di salute della Czarina dice che essa ebbe iersera il sonno due volte interrotto; la temperatura che era iersera 37,6 ed il polso 72, erano identici stamane. L'infiammazione locale segue lentamente il suo corso.

Parigi, 23 — Le condizioni di salute della Principessa Matilde erano, alle ore undici di ieri sera, sempre stazionarie.

Parigi, 23 — La *Patrie* ha da Pietroburgo: Corre voce che il Granduca Alessio abbia intenzione di dimettersi da comandante supremo della Marina russa. Egli sarebbe sostituito nella sua carica dal Granduca Alessandro Michailovic, cugino dello Czar.

Berlino, 23. — Il vice-ammiraglio *à la suite* della Marina tedesca, conte di Waldersee, fratello del maresciallo, è morto a Meese-dorf, presso Breslavia.

L'ex Re di Grecia a Vienna

Vienna, 23 — L'imperatore Francesco Giuseppe darà oggi un pranzo in onore del Re di Grecia, il quale ritornerà poi ad Atene.

— Il *Giornale Ufficiale* di Budapest pubblicherà domani il decreto di convocazione delle Delegazioni pel 15 dicembre prossimo.

La Francia in Africa

(S) **Parigi**, 23 — Il *Journal* riferisce la notizia che una colonna francese ebbe un sanguinoso conflitto colle tribù indigene presso Bu-Alali, al nord del lago Tchad. I francesi perdettero un capitano e sei fucilieri ed ebbero 26 feriti fra i quali un medico.

Il cadavere del capitano non fu rinvenuto. Trecento *touaregs* sono rimasti uccisi o feriti nel combattimento.

Il Sultano di Kanen e due suoi principali luogotenenti si troverebbero fra i morti.

La squadra navale giapponese

(S) **Port Arthur**, 23 — Secondo il giornale giapponese *Nagasaki-Simpo*, la squadra del Giappone, composta di dodici navi, ha lasciato il porto di Jambo per ignota destinazione.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

Discussione del bilancio degli Esteri.

(S) **Parigi**, 23 — *Camera dei Deputati* — Si riprende la discussione del bilancio degli affari esteri.

Caillaux critica la condotta mantenuta dal ministro Delcassé nella questione della ferrovia di Bagdad.

Sembat, socialista, deplora gli arresti arbitrarii che avrebbero fatti in occasione della visita del Re d'Italia a Parigi.

Il ministro Delcassé risponde: « E' da voi che io apprendo tali arresti. »

Sembat, proseguendo, domanda se il presidente Loubet, recandosi a Roma, andrà a far visita al Papa. Soggiunge che con questa visita il presidente Loubet riconoscerebbe il carattere di Sovrano al Papa. Questo fatto avrebbe una grande importanza nella politica interna della Francia. (*Applausi a Sinistra*).

Sembat chiede se il Governo solleverà difficoltà alla Spagna nella questione del Marocco.

Il ministro Delcassé, interrompendo, dice: « La Spagna sa che siamo suoi amici, e che usiamo verso di lei soltanto procedimenti amichevoli ». (*Applausi*).

Sembat esprime il timore, che avvengano in Armenia nuovi massacri e conclude augurando una politica pacifica e la limitazione degli armamenti.

Dichiarazioni Delcassé.

Tra vivi segni d'attenzione sale quindi alla tribuna il ministro degli esteri, Delcassé, e risponde alle domande rivoltegli dai varii oratori durante la discussione del bilancio.

Egli comincia col dire che tutte le nazioni annettono importanza alla libertà dello Stretto di Gibilterra, e passa quindi a parlare della situazione del Panama. Dice che il Panama si è separato dalla Colombia; il Governo francese sostenne il nuovo Governo del Panama, che garantisce gl'interessi della Francia. Egli ha autorizzato gli agenti diplomatici francesi ad entrare ufficialmente in relazione col nuovo Governo.

Il ministro Delcassé, parlando della situazione della Penisola balcanica dichiara che la Porta è impotente ad applicare il programma delle riforme proposto dalla Russia e dall'Austria-Ungheria. Egli dice che furono commessi stermini e massacri da ambedue le parti e crede che bisogna pensare unicamente a garantire la sicurezza di ciascuna razza e ad istituire un controllo serio.

Due controllori, una russo ed uno austriaco, saranno addetti presso l'ispettore generale; ed i dipartimenti amministrativi saranno modificati.

E' urgente di far cessare gli abusi. Spera che la Porta accetterà sinceramente il controllo.

In quanto al Siam, il Ministro Delcassé dice che siccome il Governo siamese non s'inspirava sufficientemente al trattato franco-siamese del 1902, nuovi negoziati sono stati aperti per modificare in qualche parte quel trattato.

Il Ministro Delcassé soggiunge che il trattato di arbitrato tra la Francia e l'Inghilterra è la consacrazione della rivoluzione prodotta nelle idee dalla Conferenza dell'Aja ed ha un alto valore morale; non bisogna però esagerarne la portata ed applicarlo a tutte le questioni.

E' impossibile che una grande Nazione sottoponga i suoi interessi ed il suo onore all'opinione di un terzo.

Si compiace che lo stato degli animi abbia permesso la stipulazione del trattato franco-inglese.

In quanto al Marocco, il ministro Delcassé dichiara che non pensa affatto ad una spedizione militare; egli desidera soltanto di assicurare la tranquillità alla frontiera, e vuole che il Marocco sia indipendente e tranquillo.

La Francia ha concluso col Sultano del Marocco un accordo per stabilire da ambo le parti della frontiera dei mercati; il cui traffico sia fatto mediante ferrovie francesi.

I dazi saranno riscossi dalla Francia. Truppe marocchine, comandate da ufficiali francesi, sorveglieranno i mercati marochini.

Venendo a parlare dell'accordo franco-italiano, il ministro Delcassé dichiara che quest'accordo fu salutato dalle Czar con soddisfazione.

Constata l'unanimità dell'opinione pubblica in Francia e in Italia circa tale accordo.

La Francia e l'Italia possono essere ugualmente soddisfatte perchè i loro interessi reciproci se ne avvantaggeranno ugualmente.

Termina dicendo che tali risultati non si improvvisano e ringrazia il Parlamento per il concorso dato alla politica estera. (Applausi). A Sinistra si grida: E il viaggio di Loubet a Roma? Il ministro Delcassé risponde: Il viaggio di Loubet a Roma è un viaggio di molta importanza politica. Quando alla visita del presidente Loubet al Papa, il Governo non ha ancora deliberato; ma le Camere saranno consultate in proposito ed esprimeranno il loro parere. (Movimenti diversi).

La discussione.

Étienne critica le dichiarazioni del Ministro Delcassé circa il Marocco; chiede che la Francia mantenga i suoi impegni verso il Sultano e che faccia una politica di concordia con l'Italia, come volle l'autorità del Maghzen, senza essere animata da uno spirito di conquista territoriale.

Riguardo all'arbitrato dice che sarebbe desiderabile che si definissero alcune questioni, come quelle del Niger e di Terranuova; constata che l'alleanza franco-russa è pacifica, e che l'accordo con l'Italia e con l'Inghilterra è il risultato di interessi comuni. Per continuando la politica pacifica, la Francia non deve rinunciare alla rivendicazione del suo diritto violato; non è a lei che tocca parlare per la prima nella questione del disarmo.

Pressensé, interrompendolo, dice: Non bisogna ipnotizzarsi nella speranza di una rivincita che nessuno vuole. (Applausi all'Estrema Sinistra; violente proteste sugli altri banchi).

Doumer, Presidente della Commissione del bilancio, constata che Pressensé ha parlato soltanto in suo nome. (Applausi).

Jaurès dichiara di non essere perfettamente tranquillo circa i risultati che avrà la politica relativa al Marocco esposta dal Ministro Delcassé, poichè se non si avrà la guerra col Sultano la si avrà con le tribù indipendenti, presso le quali l'autorità del Sultano è lungi dall'essere una raccomandazione. Invita il Governo a domandare pel prossimo anno crediti per stabilire oggere di difesa presso le tribù vicine alla frontiera.

La discussione generale è chiusa.

Chastenps constata poscia che non è ancora venuta l'ora di parlare del disarmo, quando l'Inghilterra e gli Stati Uniti spendono annualmente più di un miliardo per la loro Marina.

Indi Lockroy legge una mozione di Hubbard, la quale invita il Governo a prendere accordi con le Potenze estere per la riduzione degli armamenti. (Rumori).

Il colonnello Roussel, nazionalista, protesta, a nome dell'Alsazia e della Lorena, mutilate, di cui si onora di rappresentare un dipartimento, contro qualsiasi idea di disarmo o di rinunzia. (Applausi a Destra).

Hubbard svolge la sua mozione, dice che sarebbe un onore per la Francia d'iniziare negoziati in proposito con le Nazioni.

Chanssier, ministeriale, apostrofa l'oratore.

Delcassé risponde: Non abbiamo bisogno di rivolgerci alle altre Nazioni; abbiamo già agito da alcuni anni; i nostri bilanci della guerra e della marina sono alquanto inferiori a quelli delle altre Nazioni; queste possono seguire il nostro esempio. (Applausi). Quando avranno deciso di ridurre la spese militari non vi è da temere che troviamo in noi altre disposizioni all'infuori di quelle che si devono da noi attendere; ma non ci spetta di prendere simile iniziativa. (Applausi prolungati).

Leygues rammenta che il Congresso per l'arbitrato di Rouen elimino la questione del disarmo, in seguito alla domanda dei delegati tedeschi.

Hubbard contesta la sua parole, ricordando che il Congresso di Rouen approvò la protesta contro la violazione dei diritti dei popoli.

Leygues replica che non approverà la mozione perchè ciò equivarrebbe a proclamare la decadenza della Francia.

Siamo pacifici ma teniamo la mano sull'elsa della spada e non dimentichiamo che la forza è la garanzia dell'onore e della libertà. (Applausi).

Jaurès protesta contro le parole di Leygues, qualificandole come empie. (Clamorose interruzioni a Destra ed al Centro — Applausi all'Estrema Sinistra).

Jaurès prosegue: Sì, è scellerato dire che affinchè un popolo sia prospero e fiorente occorre sia preparato alla guerra.

Noi protestiamo a nome dell'umanità ed a nome della Francia specialmente. Cercate pure le rivincite! Noi non vi seguiremo.

Leygues replica: Non vogliamo far fare alla Francia una figura umiliante. Vogliamo la pace e vogliamo lavorare alla nostra prosperità, al riparo di un esercito forte. (Applausi).

Renault-Morlière, che aveva presentato un ordine del giorno in cui approvava le dichiarazioni del Ministro Delcassé, aderisce ad un ordine del giorno identico presentato da Gerville Réache, dopo aver dichiarato di conservare memoria degli avvenimenti del 1870.

Hubbard vuol parlare, ma la Camera quasi unanima gliele impedisce ed egli lascia la tribuna fra una viva agitazione.

Si accorda, con voti 468 contro 109, la priorità all'ordine del giorno Gerville Réache. (Applausi).

Constans, rivoluzionario, protesta contro la mutilazione della Francia nel 1870, ma attacca da un accordo internazionale la restituzione dell'Alsazia e della Lorena alla Francia.

Si approva poscia, con 499 voti contro 68, l'ordine del giorno Gerville Réache.

Si rinviano alla Commissione una mozione di Jaurès che invita il Governo a sviluppare pacificamente presso le tribù marocchine le opere di civiltà ed un'altra mozione di Etienne, che invita il Governo a far rispettare sul Mekong i trattati del 1893 e del 1896.

Il seguito della discussione è poi rinviato a domani.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 23. — *Camera dei Deputati* — Il Governo presenta un progetto di legge per essere autorizzato a stipulare coll'Italia un accordo commerciale provvisorio.

Il Governo presenta un rescritto reale che convoca le Delegazioni comuni pel 15 del prossimo dicembre.

La lettura di tale rescritto provoca una lunga discussione sopra una questione di forma.

La discussione sul Rescritto è interrotta e rinviata a domani.

—

Budapest 23. — Il vice-presidente della Camera dei Deputati, Daniel, ha presentato le sue dimissioni.

La nuova Repubblica del Panama

(S) **Parigi**, 23 — Il *Figaro* ha da Londra che l'Inghilterra non ha ancora riconosciuto la Repubblica di Panama e che anche l'Italia mantiene la stessa riserva.

Il punto capitale per questi due paesi è il debito colombiano nel quale sono impegnati gli interessi inglesi e italiani.

Lo stesso corrispondente aggiunge che si è persuasi nei circoli ben informati che se il Panama regolera intelligentemente questa questione, il nuovo Governo sarà riconosciuto dall'Inghilterra e dall'Italia, malgrado gli sforzi della diplomazia colombiana.

Il movimento della popolazione.

(Censimento 1901).

Dai risultati dell'ultimo censimento si apprende, che per l'intero regno, il movimento della popolazione, avvenuto fra il 1.o gennaio 1882 (penultimo censimento e il 10 febbraio 1901, è stato il seguente:

Popolazione censita al 1.o gennaio 1882	28,459,628
Nati dal 1.o gennaio 1882 al 9 febb. 1901	21,093,385
Morti nello stesso periodo	14,897,967
Eccedenza dei nati sui morti	6,195,418
Emigrati permanenti nello stesso periodo	2,379,877
Assenti temporaneamente al 10 febb. 1901	409,020
Passeggieri di 3.a classe sbarcati in Italia —	784,339
Eccedenza dell'emigrazione sull'immigrazione	2,055,558
Popolazione effettiva al 10 febb. 1901	32,599,088

La differenza fra la popolazione censita e quella calcolata, aggiungendo l'eccedenza dei nati sui morti e sottraendone l'eccedenza degli emigrati sugli immigranti, non è che di 124,435 individui.

Questa differenza si spiega in parte coll'emigrazione clandestina sfuggita alle statistiche; in parte perchè parecchi individui, che avevano dichiarato di uscire dal regno in emigrazione temporanea morirono prima di rientrarvi ovvero fissarono dimora all'estero. Aggiungasi che i passeggieri di 3.a classe sbarcati in porti del Regno non erano tutti italiani emigrati antecedentemente a tempo indefinito, ma vi erano anche compresi degli italiani che avevano lasciato il loro Comune con dichiarazione di emigrare temporaneamente e degli stranieri.

+

Le cifre suesposte rappresentano il risultato fiscale del movimento demografico, preso in complesso; ma in questo risultato le cause di aumento o di diminuzione si elidono in gran parte, perchè la diminuzione di popolazione avvenuta in molti Comuni, è quasi compensata dall'aumento verificatosi in altri.

Se osserviamo, invece, le variazioni avvenute nei singoli Comuni, gli spostamenti in più o in meno sono stati assai più rimarchevoli di quanto apparisce dai risultati complessivi riassunti sopra.

Infatti sopra un totale 8262 Comuni, nei quali era ripartita al 10 febbraio 1901 la popolazione del Regno, ve ne furono 857, che avevano un numero di abitanti superiore di 1,091,155 a quello emergente dal calcolo dell'eccedenza dei nati sui morti che era di 991,728, il quale aumento costituisce la differenza in più del numero degli immigrati su quello degli emigrati.

Al contrario in 7405 Comuni, fu censita una popolazione minore di 3,271,148 rispetto a quella calcolata sulla eccedenza dei nati, che era stata di 5,203,890, la quale diminuzione costituisce la differenza in meno del numero degli immigrati rispetto agli emigrati.

Di questi 3,271,148 abitanti, circa la terza parte si erano trasferiti in altri Comuni del Regno, i rimanenti due terzi rappresentano la perdita per emigrazione o minora temporanea all'estero.

I Comuni nei quali la popolazione è aumentata, più per l'eccedenza del numero degli immigrati su quello degli emigrati che per quella dei nati sui morti, furono specialmente i grandi centri, ai quali affluirono, in cerca di lavoro, gli abitanti dei Comuni minori.

Ciò si rileva dal seguente prospetto, che indica il movimento della popolazione, nelle 10 città più popolate:

	Popolazione censita il 10 febbr. 1901	Variazioni per differenza dei nati sui morti	degli immigr. sugli emigr.	Aumento compless.
Napoli	563,540	34,863	34,363	69,226
Milano	491,460	34,923	134,698	169,621
Roma	462,783	35,777	126,669	162,446
Torino	335,656	14,455	67,543	82,006
Palermo	309,693	50,930	13,773	64,703
Genova	234,710	9,176	56,019	65,195
Firenze	205,589	— 468	37,056	36,588
Bologna	152,009	—3,119	31,854	28,735
Venezia	151,840	747	16,283	17,030
Catania	149,295	2,865	36,013	38,878
Tot. dei 69 Com.				
c. di Pr.	5,610,530	428,413	660,063	1,088,476

+

Nei 69 Comuni capoluoghi di Provincia vi è stato dal 1882 al 1901 un aumento di 660,063 abitanti per sola eccedenza degli immigrati sugli emigrati; in altri 26 Comuni, dove notevole è l'incremento industriale, come Spezia, Taranto, Savona, San Pier d'Arena, Cerignola, Terni, Biella, Voghera, Legnano, Sestri Ponente, Rivarolo Ligure, Conigliano, La Maddalena ecc., tale eccedenza è stata di 147,042 abitanti; cosicchè questo movimento, che in tutto il Regno ha determinato lo spostamento di 1,091,155 individui, è andato per circa tre quarti (807,105) a beneficio di soli 95 Comuni.

Il ritorno dei Reali dall'Inghilterra

Beneficenza e onorificenze.

(S) **Londra**, 23. — Il Re d'Italia ha elargito mille lire sterline all'ospedale italiano come segno di speciale approvazione per i lavori all'ospedale stesso, esprimendo il suo rammarico per non avere avuto il tempo di visitarlo.

Il Re Vittorio Emanuele ha conferito al Lord Mayor di Londra il Gran Cordone della Corona d'Italia ed ha nominato due scrifli commendatori dello stesso Ordine.

Gli alti funzionari della City sono stati decorati con altre onorificenze. Anche il Mayor di Windsor è stato insignito dell'ordine della Corona d'Italia.

Da Avignone alla frontiera italiana.

(S) **Mentone**, 22. — Il Re e la Regina d'Italia hanno transitato per questa stazione alle ore 9.35 pom.

Il Presidente della Società ferroviaria accompagna il treno reale fino a Ventimiglia, donde, dopo una breve fermata, il treno reale ripartirà direttamente per Pisa.

L'arrivo a San Rossore.

(S) **Pisa**, 23. — Il treno reale con le LL. MM. il Re e la Regina, di ritorno dall'Inghilterra, è giunto stamane alle 7.10 alla stazione di Porta Nuova.

I Sovrani hanno subito proseguito per San Rossore.

Dopo la visita - Un articolo del "Times.,,

Il *Times*, in un lungo articolo sul viaggio del Sovrani d'Italia a Londra, dice che tra le ragioni dell'amicizia italo-inglese vi sono le cordiali relazioni che sono esistite tra parecchi uomini di Stato italiani ed inglesi. Inoltre l'Italia è la seconda patria dei pittori e dei poeti inglesi.

E' sperabile che l'avvenire riavvicinerà sempre più i due paesi: non vi è alcuna questione seria che divida le due nazioni e perciò un trattato di arbitrato fra di esse non sarebbe che il simbolo dell'amicizia che le unisce.

Il giornale conclude dicendo che il Re d'Italia porterà al suo popolo il messaggio d'amicizia del popolo inglese.

La situazione nei Balcani.

Nuovi combattimenti

Salonicco, 23 — In seguito all'arrivo di un nuovo battaglione di truppe turche e di due cannoni inviati da Serres, è terminato ieri il combattimento di Nisyana.

Gli insorti si sono ritirati in buon ordine dopo aver fatto una scarica di fucileria contro i turchi che ebbero un ufficiale e trenta soldati uccisi e trentu feriti.

+

Sofia, 23. — Quattordici rifugiati bulgari avevano recentemente acconsentito a ritornare in Macedonia e furono muniti di regolari passaporti dal Commissariato ottomano di Sofia. Per raccomandazione del Commissariato stesso essi partirono per la via di Serbia. Giunti però alla stazione di Rhelche, sulla ferrovia turca, fu negato loro il permesso di rimpatriare.

L'insurrezione a San Domingo.

New York, 23. — Un dispaccio da San Domingo, in data del 20 corr., dice che si lavora per concludere un trattato di pace.

E' stato consentito da ambo le parti un armistizio di 48 ore.

Si crede che gli insorti imporranno al Presidente della Repubblica, Wohls y Gil, di indire le elezioni generali.

Londra, 23. — Un dispaccio da New York annunzia che il Ministro degli affari esteri della Repubblica di San Domingo si reca a Washington per offrire agli Stati Uniti la baia di Samana, in compenso dell'aiuto da essi prestato al Presidente della Repubblica Dominicana, Wohls y Gills.

+

New York, 23. — La squadra di corazzate e d'incrociatori, della quale fanno parte la nave ammiraglia *Kentucky*, il *Wisconsin*, l'*Oregon*, il *Cincinnati*, il *New Orleans* e l'*Albany*, ha ricevuto ordine di compiere la sua crociera invernale, dirigendosi verso Honolulu invece che recarsi nelle acque delle isole Filippine.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per il primo quadrimestre dell'esercizio 1903-904, in confronto del corrispondente quadrimestre dell'esercizio 1902-903.

Ecco i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Esercizi 1903-1904	Differenza col 1902-1903
Mediterranea		in più in meno
Viaggiatori	22,085,207	218,185 —
Merci a G. Velocità	4,093,302	72,021 —
Id. a P. Velocità accel.	2,095,448	100,505 —
Id. a P. Velocità	26,227,829	1,078,304 —
Proventi fuori traffico	376,030	18,240 —
Totale	54,887,556	+ 1,497,255
Partecip. dello Stato	14,765,845	+ 851,149
Adriatica		
Viaggiatori	18,955,212	433,758 —
Merci a G. Velocità	3,811,089	234,402 —
Id. a P. Velocità accel.	4,095,485	134,471 —
Id. a P. Velocità	22,551,358	594,577 —
Proventi fuori traffico	151,321	1,707 —
Totale	49,564,485	+ 510,041
Partecip. dello Stato	12,254,570	+ 39,930
Sicula		
Viaggiatori	1,352,544	12,016 —
Merci a G. Velocità	186,872	— 3,059
Id. a P. Velocità accel.	49,286	3,867 —
Id. a P. Velocità	1,799,093	— 51,307
Proventi fuori traffico	17,833	— 3,316
Totale	3,385,698	— 42,399
Partecip. dello Stato	73,106	— 10,073

Reti principali riunite

Viaggiatori	42,372,963	563,969	—
Merci a G. velocità	8,091,163	312,764	—
Id. a P. Veloc. accel.	6,240,182	219,113	—
Id. a P. Velocità	50,588,280	732,429	—
Prodotti fuori traffico	545,154	16,631	—
Totale	107,837,839	+ 1,964,897	
Partecip. dello Stato	28,093,521	+ 381,006	

Reti secondarie

Mediterranea	2,432,807	139,787	
Adriatica	3,337,211		133,769
Sicula	894,061	35,038	
Totale	7,264,079	+ 31,956	
Partecip. dello Stato	6,492,968	+ 26,966	

Reti principali e secondarie.

Mediterranea	57,320,463	1,637,042	—
Adriatica	53,501,696	376,272	—
Sicula	4,279,759	—	6,461
Totale	115,101,918	+ 1,996,853	
Partecipaz. dello Stato	34,586,489	+ 407,972	

La previsione di L. 310,683,000 per l'intero anno fiscale e, per conseguenza, di L. 103,561,000 per il primo quadrimestre, era superata, al 31 ottobre, di L. 11,540,918, con un beneficio dello Stato, per la sua partecipazione ai prodotti, di L. 4,827,156.

L'aumento dei proventi si è verificato per tutte le linee nei riguardi della previsione.

Nei riguardi del precedente esercizio 1902-903, la rete Sicula, invece, registra una lieve diminuzione di prodotto.

Negoziati commerciali coll'Austria-Ungheria

Vienna, 23 — La *N. F. Presse* annuncia che nei primi giorni di questa settimana partiranno per Roma i delegati austro-ungarici per avviare i lavori preparatorii pei nuovi trattati di commercio.

Questi delegati sono i capi-sezione cav. Roessler e barone Beck de Managetta a cui si aggiungerà forse, più tardi, anche il dott. de Stibra.

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 23. — Si ha da Tangeri: La spedizione contro Tara, che il Sultano volle comandare personalmente, ha avuto esito sfavorevole ed ora, dopo parecchi mesi di campagna, il Sultano è costretto a battere in ritirata ed a ritornare a Fez.

In tutto il Marocco continua l'anarchia; ed il malessere e la miseria si aggravano sempre: l'agricoltura langue, poichè i contadini hanno dovuto impugnare le armi. Anche l'autorità del Sultano è alquanto scossa.

Intanto emissari del Governo in Europa ed in America cercano di contrarre un prestito di 25 milioni di franchi — a quel che si dice — impiegando i proventi delle dogane marocchine; ma si conferma che le loro ricerche sono poco fortunate.

Per la tariffa doganale del Brasile.

Rio Janeiro, 23. — La Commissione doganale nominata dal Ministero del commercio e dalla locale Camera di commercio, con pieni poteri per studiare la nuova tariffe doganali, ha compiuto gran parte dei suoi lavori, sotto la presidenza dell'ex-Ministro delle finanze, Correa.

Fanno parte della Commissione i più noti commercianti e finanzieri brasiliani e l'italiano Cannella, redattore della « Revista Comercial y Financeira de Rio Janeiro ».

I rappresentanti diplomatici comunicano direttamente alla Commissione i loro desideri.

La Commissione ha già udito il Ministro degli Stati Uniti e quello di Spagna, i quali le hanno presentato minuziosi e documentati Memoriali sui « desiderata » dei rispettivi Stati.

Economia, risparmio e statistica

L'industria mineraria in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il *Messaggero del Governo* pubblica un esteso resoconto sull'attività delle imprese minerarie e metallurgiche in Russia negli anni 1900 a 1901.

La produzione del carbon fossile è stata di pudi 985,521,676 nel 1900 e di pudi 1,006,779,731 nel 1901. Minori le altre produzioni.

L'ammontare complessivo dei prestiti consentiti dalla Banca di Stato sopra pegno di metalli lavorati ammontò nel 1901 a 6,507,931 rubli.

Nello stesso anno lo Stato ha anticipato contro ipoteca 3,563,370 rubli.

Le imprese minerarie private di tutta la Russia occuparono nel 1901 456,824 operai.

Assicurazioni sulla vita a tipo popolare.

La Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai fu autorizzata ad assumere le assicurazioni di rendite differite di carattere popolare, allo scopo di far fruire di vantaggi della Cassa quelle categorie di persone che, per non essendo operai, sentono il bisogno di provvedere alla loro vecchiaia.

La Cassa Nazionale ha compilato, con elementi tecnici rigorosi, le tariffe di queste assicurazioni popolari, e l'on. Rava ha deferito l'esame di queste tariffe, come vuole la legge, al Consiglio della Previdenza, il quale se ne occuperà nella imminente sessione che incomincierà il 1° dicembre prossimo. Il Ministro on. Rava confida che col 1° gennaio 1904 la Cassa Nazionale annuncierà possa esercitare questa nuova funzione.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 23 contiene:

RR. DD riflettenti: Trasformazione di Monte di Pegni in Casse di prestanze agrarie; Costituzioni di enti morali ecc.

Rel. e R.R. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Massalubrense (Napoli) e nomina a R. Commissario straord. del s.g. Enrico Pisacane e sulla proroga dei poteri del R. Commiss. straord. di Candela (Foggia).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra — Manifesto per la chiamata alle armi delle reclute di 1.a categoria della classe 1883.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 23, ore 17.30. — *(Saltre).* Guglielmo Marconi ha telegrafato al sindaco per ringraziare il Consiglio che lo elesse cittadino onorario.

— Alfredo Papale, quattordicenne, figlio del capo-comico Salvatore che si trova attualmente impegnato in un giro artistico per l'Italia, e abitante con i parenti in via Salfenno, stava oggi con alcuni compagni sul piazzale esterno della Caserma Lamarmora per assistere alle istruzioni dei bersaglieri. Un barroccio condotto da Fortunato Acciari ha investito lui ed altri due giovanetti.

La Misericordia li ha trasportati all'ospedale. Il Papale è morto poco dopo per commozione viscerale. Gli altri sono feriti lievemente.

Il barroccaio è stato arrestato.

Venezia, 23, ore 18,55. — Il sindaco offerse una colazione all'on. Romanin-Jacur il quale farà stasera una conferenza sulla navigazione fluviale.

Il sindaco portò il saluto di Venezia e ringraziò l'on. Romanin-Jacur di aver accettato di fare la conferenza.

Risposero quest'ultimo lodando l'opera della Giunta.

Parlò quindi l'on. Torchio a nome dei deputati.

— I corrigendi dell'Istituto Coletti, sotto il pretesto della minestra cattiva, si ammutinarono e gettarono nel cortile i letti e i materassi vociando.

Accorsi un funzionario della Questura e alcuni agenti furono presi a sassate e si ritirarono.

Ritornati con dei rinforzi trovarono le porte barricate e sbarrate.

Gli agenti le sfondarono ed entrarono armati.

Allora i corrigendi si ritirarono nelle camerate tranquilli.

Furono operati due arresti.

Nel porto di Genova

(S) **Genova**, 23.— Sabato furono caricati in questo porto 1245 carri, di cui 512 di carbone per i privati e 184 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 239, dei quali 165 per imbarco.

Per il Cimitero inglese a Genova.

(S) **Genova**, 23. — L. ministro della R. Casa, generale Ponzio-Vaglia, ha così risposto al Presidente del Consorzio autonomo del porto, generale Canzio, che aveva partecipato a S. M. il Re la deliberazione presa dal Consorzio stesso circa il Cimitero inglese e che ringraziava il Re per le parole di approvazione pronunziate da S. M., sull'opera del Consorzio:

« S. M. il Re vivamente compiacintasi della deliberazione presa con pietosa sollecitudine dal Comitato esecutivo del Consorzio, ringrazia cordialmente dello cortese partecipazione associata all'espressione gradtissima di nobili sentimenti. »

SCIENZE E LETTERE

Accademia dei Lincei.

Scienze morali, storiche e filologiche

del 22 novembre, pres. dal sen. **Villari.**

L'accademico segretario Guidi comunicò i ringraziamenti dei soci di nomina recente.

Il presidente Villari annunciò la morte del socio straniero Teodoro Mommsen e partecipò i ringraziamenti della famiglia Mommsen per le condoglianze dell'Accademia, e per la parte presa da questa ai funerali dell'illustre estinto.

Il corrispondente Scialoja commemorò con un elevato discorso il socio Mommsen, descrivendone la vita e mettendo in rilievo la svariata e grande opera di lui.

L'accademico segretario Guidi presentò le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Finali, Ferraris, Dareste, Furtwaengler; due volumi, offerti dal socio Lampertico, ed in dalla R. Commissione per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica di Venezia; il « Codex Vaticanus 3773 » pubblicato sotto gli auspicii del duca di Loubat dal dottor Seler; e la pubblicazione del dott. Bertarelli: « Iconografia Napoleonica, 1796-1799 ».

Lo stesso prof. Guidi fece omaggio, discorrendone, delle due pubblicazioni: « Scriptores Syri: Chronica Minora » e « Scriptores Aethiopici: Annales Johannis I ».

Il socio Lumbroso presentò un suo Cenno necrologico su T. Mommsen, ed una eccellente monografia del signor Paolo Piccolomini, intitolata « La vita e l'opera (Historiae Senenses) di Sig.smondo Tizio ».

Il socio Balzani offrì i due volumi della edizione da lui curata del « Chronicon Farfense di Gregorio di Catino ».

Il socio Pigorini presentò la pubblicazione del prof. Bellucci: « La grandine nell'Umbria », e ne parlò.

Il corrisp. Filomusi Guelfi offrì varie sue recenti pubblicazioni giuridiche.

Vengono poscia presentate le seguenti note per l'inserzione negli atti accademici:

1. Vitelli: « Da papiri greci dell'Egitto » — 2. « Notizie degli scavi, fascicolo X » pres. dal presidente — 3. Volterra: « Sul numero dei componenti indipendenti di un sistema — 4. Bisconcini: « Sul problema dei tre corpi — Condizioni d'urto di due di essi », pres. dal socio Volterra.

Esplorazioni scientifiche nell'Adriatico.

Vienna, 23. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha elargito la somma di 2 mila corone alla Società per l'esplorazione scientifica dell'Adriatico, il cui scopo è l'erezione di un acquario e la costruzione di un piroscafo per i suoi studi.

Il salvataggio della spedizione polare Nordenskjöld.

Buenos Ayres, 23. — Il Ministro della marina, Bebbèder, ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Rio Gallegos, il quale annuncia che la nave argentina *Uruguay* è giunta ieri, continuando in salvo la spedizione polare antartica di Nordenskjöld.

L'*Uruguay* trovò infatti Nordenskjöld e i suoi ufficiali nella terra di Luigi Filippo ed il resto della spedizione nell'isola Seymour.

Tutti i membri della spedizione si trovano a bordo dell'*Uruguay*.

La spedizione Charcot, che si era recata pure alla ricerca di Nordenskjöld, ha interrotto il suo viaggio.

Per l'Esposizione di Milano del 1905.

(S) **Parigi**, 23 — La Commissione composta del Presidente della Camera di commercio di Milano, comm. Scalmanghi, e dei signori Gentemeni e Bonfanti, Pisani-di e Buchard, qui venuta per ottenere il concorso degli industriali francesi all'Esposizione di Milano del 1905 fu ricevuta stamane alla Borsa del commercio del Comitato francese per le esposizioni all'estero.

Dopo un cordialissimo scambio di saluti e di auguri si iniziò la discussione di na progetto di convenzione per regolare la partecipazione degli industriali francesi all'Esposizione di Milano.

Indi la Commissione fu ricevuta dal ministro del commercio Troullot che le fece una cordialissima accoglienza esprimendo viva simpatia per l'Italia e inviando i migliori auguri di successo per l'Esposizione di Milano.

Il signor Pinardi, segretario della Commissione, ha avuto oggi alla Camera dei deputati un colloquio con i deputati Jaurès, Gervais Rosenet, ed altri, circa la costituzione di un altro Comitato francese, composto di eminenti uomini parlamentari, il quale dovrà occuparsi di promuovere un movimento in favore dell'Esposizione di Milano. Si faranno pratiche presso Bourgeois affinchè ne accetti la Presidenza.

Domattina il Comitato francese offrirà una colazione al Comitato italiano.

Si spera che la convenzione per la partecipazione degli industriali francesi all'Esposizione di Milano sarà firmata mercoledì 25 corrente.

(S) **Parigi**, 23. — Stasera, sotto la presidenza del ministro del commercio, Troullot, ha avuto luogo il banchetto offerto dal Comitato francese per le Esposizioni all'estero in onore dei membri dei Comitati italiano, belga e degli Stati Uniti per le Esposizioni di Milano, di Liegi e di Saint Louis.

Vi assistevano il presidente del Senato Fallières, l'ambasciatore italiano conte Tornielli e numerose notabilità.

Al levar delle mense il conte Tornielli, rispondendo a vari brindisi, rilevò l'importanza del concorso della Francia all'Esposizione di Milano e disse che l'Associazione di tante forze economiche è un mezzo infallibile per mantenere la pace.

L'oratore invitò i francesi all'Esposizione di Milano in occasione dell'inaugurazione della Galleria del Sempione; accennò al conto delle grandi linee destinate a traversare l'Europa fino alla loro unione dell'avvenire e quindi così concluse:

« Quando fra due anni potremo percorrere la linea che ci porterà per la Svizzera, e dal Sempione a Milano e all'Adriatico, ci sarà permesso di attuare un disegno d'interessi e di forze, il quale non può che condurre al consolidamento della pace ed all'unione delle più antiche nazioni civilizzatrici d'Europa.

Scioperi ed agitazioni.

Parigi, 23. — Si ha da Clermont-Ferrand: « Jaurès alle 11, dopo una riunione all'*Hôtel de Ville* parecchi dimostranti percorsero, a gruppi, le vie della città cantando l' « Internazionale ».

La polizia li d'sperse.

Scuole italiane all'estero.

(S) **Bucarest**, 23. — Nel gran salone della Scuola italiana ha avuto luogo ieri la premiazione dei migliori alunni, alla presenza del Ministro d'Italia, marchese Beccaria, con la sua signora, della signora Sturza, moglì e del Presidente del Consiglio, e del Ministro dell'Istruzione.

Assistevano pure i principali membri della Colonia italiana e molti rumeni.

L'on. Mariotti, Presidente della Commissione delle scuole, ha pronunciato un applaudito discorso, constatando il rilevante aumento del numero degli alunni da 50 a 150 in un solo anno, esprimendo il suo rammarico per il fatto che il donatore del palazzo delle scuole Carzavilan, non ha potuto intervenire alla festa per motivi di salute.

Furono distribuite agli alunni varie medaglie d'oro e d'argento.

Gli alcuni scolari, sotto la direzione della signorina Maria Narice, recitarono varie poesie patriottiche e cantarono inni italiani e rumeni.

La musica della Società italiana ha eseguito uno scelto programma.

Congresso dei Comuni italiani.

Ieri mattina nella sala degli Orazi e Curiazi si riunì nuovamente il Congresso dell'Associazione dei Comuni italiani.

Pres. il sen. Mariotti, sindaco di Parma.

L'Avv. Calcagno lesse il resoconto morale e finanziario dell'Associazione stessa.

Quindi cominciò la discussione dello statuto sociale. Furono approvati i seguenti articoli:

1. *Costituzione.* — L'Associazione è composta di tutti i Comuni che vi hanno aderito o vi aderiranno in seguito e sara regolata dalle norme seguenti:

2. *Scopo.* — Gli scopi dell'Associazione sono: la conquista graduale dell'autonomia comunale; la liberazione dei bilanci del Municipio dalle spese di competenza dello Stato.

3. *Mezzi.* — I mezzi dei quali si serve l'Associazione sono:

1. L'organizzazione del Comune, promuovendo la solidarietà nella difesa delle libertà municipali.

2. La stampa ed i pubblici comizi per diffondere nel popolo il concetto degli alti fini ed averlo come propulsore nell'azione.

3. La resistenza dei Comuni associati per determinare il Governo alle desiderate riforme.

Con l'ultimo comma si provocò una vivace discussione. Il gruppo socialista, appoggiato da alcuni democratici cristiani, presentò un ordine del giorno col quale si stabilì che se il Governo, prima del gennaio 1905 non avrà esonerato i Comuni dalle spese spettanti al'o Stato, i Comuni non iscriveranno nei propri bilanci le spese stesse.

Per l'art. 4 riguardante il contributo annuo obbligatorio per tutti i Comuni aderenti, si deliberò di nominare una Commissione che studii una migliore ripartizione dei contributi stessi.

5. *Assemblea generale ordinaria* — Nell'autunno di ogni anno si radunerà l'assemblea generale dei Comuni aderenti, nella quale avrà luogo anche il Consiglio direttivo almeno un mese prima del giorno stabilito per l'assemblea.

6. *Assemblea straordinaria* — Il Consiglio direttivo potrà convocare un Congresso straordinario, quando lo crederà opportuno, e dovrà convocarlo quando venga richiesto per iscritto da almeno cinquanta Comuni appartenenti all'Associazione, mediante avviso diramato dal Consiglio direttivo almeno 15 giorni prima, contenente l'ordine degli oggetti da trattarsi.

7. *Assemblea straordinaria* — La rappresentanza di ogni Comune spetta al Sindaco od a quel'altra persona che dalla Giunta sara delegata. Ogni rappresentante ha diritto ad un solo voto, anche se investito di più mandati.

Se da un Consiglio comunale fu respinta la proposta di adesione all'Associazione, la minoranza del Consiglio potrà aderirvi senza diritto di voto e senza obbligo di contribuito ed avere a rappresentante con diritto a voto quel consigliere che la minoranza avrà delegato.

8. *Oggetti da trattarsi all'assemblea annuale* — Almeno un mese prima dell'assemblea annuale, il Consiglio manderà un circolare a ciascun Comune associato, colla indicazione degli oggetti che il Consiglio intende portare avanti l'assemblea e di quelli che fossero stati proposti dai singoli Comuni associati prima della fine del settembre di ogni anno.

Il Consiglio presenterà all'assemblea generale una relazione degli affari trattati dall'Associazione, nonchè il bilancio, una copia del quale dovrà pure essere spedita a ciascun Comune associato, insieme colla circolare di convocazione.

9. *Sede dell'assemblea e del Consiglio direttivo.* — In ogni assemblea ordinaria, prima della chiusura, si stabilirà la sede della futura assemblea. Il Consiglio direttivo avrà la sede in Milano.

Il Congresso dietro proposta di Ischia propose che a sede del Consiglio stesso fosse designata la capitale d'Italia.

Vi fu una vivace discussione, alla quale parteciparono i signori Cerace e Sinigaglia.

Finalmente fu deliberato di lasciare la sede del Consiglio a Milano.

10. *Nomina del Consiglio direttivo.* — L'assemblea annuale nomina il Consiglio direttivo, composto di quindici membri, il quale sceglierà nel proprio seno un presidente, due vice presidenti ed un cassiere. Ogni rappresentante voterà per dieci nomi. Gli eletti decadono perdendo la veste di consigliere comunale.

11. *Attribuzioni del Consiglio.* — Il Consiglio ha la direzione dell'Associazione, elegge e fissa gli obblighi del segretario; stipula i contratti di affitto per gli uffici e per la sede dell'assemblea, tratta gli affari dell'Associazione ed ha pieni poteri di nominare Commissioni e fare regolamenti per la trattazione degli affari.

12. *Segretario.* — Il segretario è retribuito con uno stipendio annuo fissato dal Consiglio e deve tenere la propria residenza nella sede del Consiglio.

Seduta pomeridiana

Pres. Marino, sindaco di Messina, comunicò varie adesioni.

L'avv. Crutini, assessore comunale di Reggio-Emilia lesse una relazione sulla riforma del sistema tributario dei Comuni.

Seguì una discussione alla quale parteciparono i congressisti Buzzi, Alessi, Bonomi, Scaglioni, Mira, ecc.

Il sig. Bisi, sindaco di S. Benedetto Po, quello stesso che si dice abbia condonato le multe in occasione di una visita fatta al suo paese dal sig. Ferri, osservò che era necessario indicare al Governo quali mezzi poteva adoperare per diminuire il tributo dei Comuni. E il mezzo, secondo lui, più pratico, era la riduzione delle spese cosidette improduttive.

Rispose a tutti il relatore che accettò il seguente ordine del giorno Bonomi:

Il Congresso, conscio della necessità di alleviare l'eccessiva tassazione indiretta dei Comuni e di aprire specialmente ai meno agiati e famiglie e sul valore locativo allo Stato che creera la loro vece una imposta progressiva sul reddito, i Comuni dovranno ricevere un compenso:

Il Congresso afferma la convenienza di cercare questi compensi non già in sovvenzioni che offenderebbero l'autonomia comunale, ma nel graduale passaggio ai Comuni delle imposte reali.

L'avv. Giuseppe Bocca di Asti rilevò all'adesione dell'Associazione per ottenere l'abolizione della Giunta Provinciale Amministrativa e la sostituzione ad essa del *referendum* degli elettori.

Alla discussione parteciparono i signori Cappelli, Lorini, Buzzi, Silvestri, don Sturzo, Ferri, ecc. ecc.

Fu approvato il seguente ordine del giorno proposto dal relatore, che accettò un emendamento del signor Lorini, sindaco di Tortona:

Il Congresso, allo scopo di vedere il più presto sostituito alla Giunta Provinciale Amministrativa il *referendum* degli elettori in conformità dei voti emessi dall'Associazione nel 1902 e nel 1903 ed in omaggio alla storica e legittima autonomia dei Comuni:

delibera: 1. Di eccitare tutti i Comuni, associati o no, a rivolgere petizione alla Camera dei Deputati e al Senato per chiedere che sia abolita la Giunta Provinciale Amministrativa e ad essa sia sostituito il *referendum* degli elettori in tutti i casi in cui la legge comunale ed altre leggi speciali danno ingerenza in via di tutela alla Giunta Provinciale Amministrativa sulle deliberazioni comunali.

2. Di eccitare parimenti tutti i Comuni ad invitare i loro rappresentanti politici a farsi iniziatori o ad appoggiare l'iniziativa governativa o parlamentare, per ottenere tale riforma.

3. Di eccitare in fine tutti i Comuni nei casi di maggior interesse popolare o che interessano il bilancio prima di trasmettere le loro deliberazioni alla Giunta Provinciale Amministrativa, in esecuzione della vigente legge, si applicare il solo *referendum* ogni qualvolta verrà richiesto dal decimo degli elettori o dal terzo dei consiglieri entro trenta giorni dalla pubblicazione delle deliberazioni consigliari.

Ieri sera i sindaci del partito socialista si adunarono alla sede dell'Unione socialista in via delle Marmorelle, per compilare la lista dei candidati per il Consiglio dell'Associazione.

Questa mattina sarà trattato il tema: « Modificazioni urgenti alla legge com. e prov. » relatore Ravenna.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal 15 al di 21 Novembre 1903.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Suoi e vacche naz. da strame	Q.	123 —	140 —
Buoi e vacche da orba	»	110 —	125 —
Vitelli di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	170 —	170 —
Vitelli di campagna	»	143 —	160 —
Bufali di Campagna romana	»	120 —	120 —
Abbacchi di tutta stagione	»	61 —	62 —
Agnelli teramani pr. rom. nuove 1.a qual. quint.		220 —	230 —
Granone Provincia Romana 2.a	»	8. V.	8. V.
» 2. qual.	»	15 —	15 —
Granone di Ferentino 1. q.	»	13 50	14 —
Fiore di Farina M. 00	»	15 —	17 50
id. id. 0	quint.	36 —	125 —
id. id. A ° 1	»	34 50	35 —
id. id. B ° 2	»	33 —	33 —
id. id. B ° 3	»	31 —	31 50
id. id. D ° 4	»	29 50	30 —
id. id. D ° 5 sacco comp.	»	28 —	28 —
Avena nostrale nuova 1. q.	»	14 —	14 25
Avena 2. q.	»	13 25	13 50
Pasta romana finissima	N. 0 Quint.	68 —	68 —
Pasta »	» 1	55 —	55 —
Pasta »	» 2	44 —	44 —
Pasta »	» 3	36 —	36 —
Fiorone	»	33 —	33 —
Granchetto	»	19 —	19 —
Fagioli grossi	Quint.	30 —	32 —
Fagioli mezzani	»	26 —	29 —
Fagiuolina	»	25 —	28 50
Fagioli con l'occhio	»	24 —	25 —
Ceci grossi	»	30 —	33 —
Ceci mezzani	»	27 —	30 —
Riso Cimone 1. q.	»	32	33 —
Riso Cina 2. q.	»	30	31 —
Riso extra Cimone	»	35 —	36 —
Riso extra superiore brillato	»	34 —	34 —
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	315 —	320 —
Caffè Guatemala 1. q.	»	240 —	250 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	240 —	250 —
Caffè Aden	»	320 —	320 —
Caffè S. Domingo	»	310 —	321 —
Caffè Chapada	»	240 —	250 —
Caffè Haiti	»	225 —	230 —
Caffè Santos 1. q.	»	220 —	220 —
Caffè Guatemala 2. q.	»	205 —	180 —
Caffè Chicria Woelcher pacchetti ch.	»	185 —	190 —
Caffè Ciccoria	»	82 —	85 —
Essenza extra fino	»	110 —	107 —
Essenza in pani sani grossi	quint.	135 —	135 —
Essenza in pani sani piccoli	»	138 —	139 —
Essenza in quadretti sanuni	»	130 —	131 —
Essenza in quadretti piccoli	»	132 —	133 —
Essenza raffinate ocine	»	174 50	175 —
Essenza Candeggio	»	174 —	174 50
Essenza Semolato	»	124 —	124 50
Olio dell'Agro Romano puro	Quint.	200 —	225 —
Buono di Milano 1. q.	»	280 —	280 —
Buono di Milano 2. q.	»	230 —	240 —
Buono Gallipoli	»	230 —	230 —
Buono di Reggio Emilia	»	220 —	220 —
Formaggio dolce a cavallo 1. q.	»	110 —	110 —
Formaggio dolce a cavallo 2. q.	»	90 —	100 —
» » 3. q.	»	80 —	80 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	120 —	160 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	145 —	148 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	140 —	145 —
Formaggio » nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	102 —	116 —
Uova in partita dazio compreso	mille	93 —	97 —
Uova da cuocere pubbliche	»	78 —	87 —
Petrolio Atlantic	cassetta	22 25	24 25
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	21 50	23 75
Petrolio Royal in casse. originali	cassetta	28 25	25 75
» » rifatto	»	22 75	22 75
Acidtaque p. » cassetta orig.	»	22 75	22 75
» » rifatto	»	20 75	21 —
Petrolio Americano tipo bianco	cassette	20 00	20 50
Stearina in candele fabb. romana 1. q.	»	150 —	155 —
» » 2. q.	»	135 —	145 —
» »	»	120 —	130 —
Vino Romano sui posto	Ett.	52 50	57 50
Vino di Frassati. Grottaf. Marino 1.a q.	»	52 50	57 50
» 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	27 50	30 —
Vino Genzano, e Civitalvinia	Ettol.	25 —	26 —
» »	»	22 —	24 —
Vino di Velletri	»	26 50	28 —
Vino del Commendatario di Viterbo	»	18 —	20 —
Vino di Zagarolo	»	20 —	22 50
Vino di Anzio e Nettuno	»	25 —	27 50
Vino di Monterotondo	»	23 —	24 50
Vino di Olevano	»	32 50	38 —
Vino di Cesse e Gallipoli	»	24 —	25 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	24 —	25 —
» »	»	— —	— —
Vino di Sardegna bianco	»	20 —	21 —
Vino Sardegna rosso	»	20 —	21 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI
Il Presidente
dalla camera sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Drammi di terra e di mare

L'incendio del " London Hotel „ a Calais

(S) **Calais**, 23. — Un violento incendio ha distrutto stanotte il « London Hotel. »

Nessun accidente è toccato alle persone. I viaggiatori, sorpresi dall'incendio, fecero in tempo a salvarsi scappando seminvestiti.

Di tutto l'albergo non restano che quattro muri. I pompieri non poterono far altro che limitarsi a salvare le case vicine.

Esplosione in una miniera

New-York, 23. — Ieri nella miniera di carbon fossile di Cornesville (Pensilvania) è avvenuta una esplosione. Vi sono 15 morti e quattro feriti. Le vittime, ad eccezione di un capo operaio, sono tutte straniere.

Ancora l'incendio di Lilly

New-York, 23. — Oltre i trentacinque operai morti nell'incendio di Lilly ve ne sono altri trentadue più o meno gravemente feriti.

Sports

Caccia alla volpe. — La prima caccia della stagione si farà giovedì a Castenuelle.

Il marchese di Roccagiovine tornerà a Roma appositamente oggi per dirigerla.

La marchesa di Roccagiovine è tornata ieri col treno di Ancona.

Teatri ed Arte

Drammatico. — All'Alfieri di Torino *Lisistrata* di Donnay ha avuto la solita sorte: fischiate a tutta battuta.

Anzi i giornali piemontesi si vergognano quasi di narrare l'indecente intreccio. E che parcio?

Lisistrata, per valore dei nomi, e meglio del nome, del nostro teatro andrà trascinando la sozza veste per le ribalte d'Italia.

Lirico. — Il m. Mascagni è stato scritturato per dirigere l'orchestra al Comunale di Bologna nella stagione prossima di carnovale.

Le opere saranno *Freischutz* di Weber, *Walkyria* di Wagner ed *Otello* di Verdi.

Concerti. — Il Quartetto Romano, composto dei sigg. prof. Fattorini, Zampetti, Marengo e Frasneti, proseguirà il suo giro trionfale. Ora è a Firenze e ha dato un applaudimentissimo concerto in quella Sala Filarmonica, eseguendo musica di Mendelssohn, Beethoven, Smetana, Dnorak e Grieg.

Arte. — Lo scultore Eugenio Guillaume ha testè terminato una statua di Thiers.

L'antico Presidente della Repubblica è rappresentato in piedi alla tribuna.

In basso tre libri figurano le Storie della Rivoluzione, del Consolato e dell'Impero.

La statua in marmo posa sopra un piedistallo di marmo colorato fiancheggiato da altre due statue raffiguranti il Genio della Storia e il Genio della Eloquenza.

Il monumento sarà posto nel Castello di Versailles in vicinanza della sala delle sedute dell'Assemblea nazionale.

— Il *foyer* della Comédie Francaise si è arricchito di un busto di Sophie Croizette dello scultore Francoschi, donato da Carolus Duran a dal ritratto dell'attore Delaunay, donato dalla vedova.

— I giornali berlinesi annunziano che l'imperatore ha incaricato lo scultore Giovanni Goetz di fare il busto di Teodoro Mommsen per la Saalburg. Goetz è autore della statua di Antonine Pio, che ora già la Saalburg.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Foggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza del 23

Si apre l'udienza alle 10.

Il presidente, appreso che la P. C. ha provveduto ad un procuratore, nella persona dell'avv. Gorgoni, desidera sapere se la procura sia in atti.

L'avv. Gorgoni la presenta.

Fiorito comm. Lorenzo, capo-servizio per la Marina mercantile al Ministero, dice che con la nuova Legge sulla Marina mercantile il danno della siderurgia italiana ascese a circa 40 milioni.

Bettolo. Ricorda il teste che il Ministro della Marina per i dazi di confine ebbe un attrito con quello del Tesoro?

Fiorito. Verissimo.

Ferri. Nel 1896, quando si discusse la Legge, il Bettolo non parlò a favore?

Fiorito. Non ricordo.

Bettolo fa parlai in favore, ma poi essendom accorto che si andava incontro ad un cresciendo pericoloso per il bilancio, fece un passo indietro.

Caratti. Il danno a cui ha accennato il teste in quali proporzioni venne ripartito fra i singoli Stabilimenti industriali?

Fiorito. Rispondere bbe che io conoscessi la quantità del materiale che entra in ciascuno stabilimento.

Caratti. Quello di Terni avendo delle forti commissioni di lavoro, Stato avrà ricevuto minor danno?

Fiorito. Como ho detto, bisogna avere le cifre per rispondere.

Sulla richiesta della P. C. è richiamato l'ingegnere Orlando.

Vecchini. Sa il teste per quali ragioni fu attaccato l'on. Bottelo per gli atti da lui compiuti come Ministro?

Orlando. Ritengo principalmente per ragioni politiche.

Vecchini. Vi possono essere interessi di privati nell'avver fatto questa campagna?

Orlando. Sono di parere che l'*Aranti* sia stato informato male.

Ferri. A questo proposito debbo dichiarare che io risponde di tutti gli scritti compresi sull'*Avanti*, che portano la mia firma: per gli altri mi attato le persone che li hanno firmati.

Affermo poi nel modo più categorico che non ho mai avuto ragione di far Casa Ansaldo, alla quale ci vorrebbe alludere dalla P. C.

Per la campagna contro la Terni anche alcuni conservatori possono essere d'accordo, poichè noi desideriamo che il Bettolo danneggi sia spesa meglio e possono anche desiderare che si spenda meno in corazze e più in macchine industriali.

Vecchini. Vengo ad affermare che io non ho voluto allontere affatto alla Casa Ansaldo.

Casini Camillo, impiegato al Ministero della marina, dice che le industrie siderurgiche italiane ebbero danni rilevanti dalla legge sulla marina mercantile.

De Carolis Alberto, contrammiraglio, presidente della Commissione degli esperimenti delle artiglierie, assicura che il Bettolo ordinò per le forniture nemmeno gare pubbliche.

Martinez comm. Ernesto, ispettore generale del Genio navale, dice che la ragione del contratto dei 20 milioni fu la necessità di corazzare le tre navi allora in costruzione. Il contratto, dei quale egli fu relatore al Consiglio Superiore di Marina, era molto particolareggiato e presentava notevoli miglioramenti in confronto di quelli antecedenti.

Dall'Orso Francesco, agente di cambio a Genova, parla a lungo sulle vicende del rialzo delle Terni e fa rilevare che ciò avvenne in seguito ai brillanti risultati degli esperimenti fatti sulle corazze il 23 maggio 1899. Un altro rialzo avvenne in settembre di comperare da parte di coloro che prima avevano venduto.

Dotto rialzo discese a luglio e risalì nel novembre.

Udienza pomeridiana.

Bettini ing. Raffaele, direttore generale delle Acciaierie di Terni: Nel 1898 ero direttore tecnico: nel 99 fui nominato direttore generale.

Il Bettolo quando fu ministro precedette con ogni cautela con la Terni. Riuscì ad avere il 10 per cento di ribasso perchè v'era bisogno di lavoro. Escludo che con il contratto dei 20 milioni si volesse favorire la Terni. Il Governo doveva corazzare parecchie navi. Se fosse stato approvato puro e semplice il progetto di legge Bettolo sulla marina mercantile l'industria italiana avrebbe risentito maggiori danni.

Pres. Come spiegherebbe il teste che nonostante questa legge che rendeva difficile la prosperità della Terni il prezzo delle azioni aumentò?

Bettini. Non intendo di borsa, ma è certo che se il valore delle azioni aumentò.

A domanda dell'avv. Priario dice che dal 1893 al 1896 fu controllore delle corazze a Terni per incarico del Ministero.

P. M. Quale opera prestò lo Sbertoli nella cessione alla Terni del brevetto Harwey-Krupp e quale mediazione ebbe?

Bettini. La Terni pagò qualche cosa.

P. M. Per quale motivo?

Bettini. Perchè quando si trattò di cifre lo Sbertoli si mise in mezzo per far concludere il contratto e per questo medicazione la Terni pagò 25 mila lire.

Bettolo. Mi sembra che lo Sbertoli mi avesse detto di aver ricevuto 22 mila lire.

A domanda dell'avv. Calegari dice che corazze come quelle della Terni si trovano anche all'estero ma a prezzi superiori.

P. M. Il Bettolo fece una visita ufficiale alla Terni?

Bettini. Venne come Ministro nell'ottobre del 1899, come vi erano venuti gli altri Ministri.

P. M. Per quale scopo? Era forse in lavorazione una corazza speciale?

Bettini. Era stata già provata.

Bettolo. Non si stava studiando l'acciaio duro?

Bettini. In quel tempo si facevano tanti studii!

Ramarrone comm. Natale, vice-presidente della Camera di Commercio di Genova, afferma che, quantunque sia da parecchi anni negli affari, pure non sa spiegarsi la ragione del rialzo delle Terni: anche altre azioni aumentarono di valore, e forse più delle Terni, ma non so se sappia la ragione.

Caveri. Che opinione ha dell'on. Bettolo?

Ramarrone. Non ebbi mai rapporti con l'on. Bettolo, ma se avessi avuti, me ne sarei contrato e di questo mia opinione è anche tutta Genova.

Circa le Scartazzini, agente di cambio, non crede che il suo fallimento sia avvenuto per grosse vincite che si dicono pagate ad affaristi politici per speculazioni fatte a colpo sicuro sulle azioni della Terni, poichè se avesse pagato avrebbe anche guadagnato molto assai.

Presidente. L'on. Bettolo ebbe mai rapporti coll'azienda Scartazzini?

Ramarrone. Mai.

Caltegari. Si fecero in Genova i nomi di Sbertoli e di Zenoglio?

Ramairone. Mai.

Caltegari. L'on. Bettolo favorì mai gli speculatori di borsa?

Ramairone. No. Ricordo soltanto che quando Bettolo fu nominato Ministro ne fu lieta tutta Genova.

Viale rag. David narra le vicende che fecero aumentare di valore le azioni delle Terni.

Esse subirono un forte rialzo, per opera specialmente di un gruppo di affaristi genovesi, che la portarono a riporto avendone fatta incettazione. Seguì il rialzo del maggio 1899 con gli esperimenti di Muggiano.

Per l'affare Scarl zzini dice che non fu mai fatto il nome di Bettolo, che in Genova gode la più alta stima e deferenza.

Oggi alle 10.

Dalla Provincia Romana

Frascati, 23. — Ieri alle 18 in Zagarolo Arcangelo Favale d'anni 37 calderaio per motivi ancora ignoti s'azzuffò con Pietro Carlotti d'anni 26 cnicolaio e Tancredi Elia De Santis di anni 23 calzolaio e li ferì gravemente entrambi.

Il Carletti morì poco dopo; l'altro si trova in imminente pericolo di vita. L'omicida è latitante.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 24 novembre 1903 — S. Prospero

Leva il Sole alle ore 7.10 m. — Tramonta alle 4.42 s. Leva la Luna alle ore 11,07 m. — Tramonta alle 9,31 s. L'Ave Maria suona alle ore 5 e 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

23 novembre 1903, ore 12.

Europa pressione massima 775 sulla Francia meridionale, minima 730 sui golfi di Botnia e Finlandia.

Italia 24 ore: barometro diseso ovunque fino quattro mill. in Sardegna; temperatura poco mutata; pioggerelle sparse; alcuni temporali sul versante Tirrenico superiore.

Stamane cielo vario in Calabria e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove, mare qua e là mosso o agitato.

Jersera la depressione sul mar Ligure con un minimo fra 755 e 750; massimo 765 sulle coste Ionche.

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali, cielo sereno o poco nuvoloso.

Soirada.

Chi va nell'Arcipelago
Trova pena ispirazione.
Negli orti, a Biella o a Bergano,
Quell'*ultro* c'è davvero.
Ma nel mezzo esteri
Sovente fan l'*intero*

Spiegazione del Passatempo precedente:
S-MORTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 20 e 21 novembre 1903
Nati 64 compresi 4 nati morti
Morti 42 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Migoni Giuseppina di Giovanni, Pesaro 13
Durazzi Alessandro fu Francesco, Roma 65 coni.
Pardini Lorenzo fu Angelo, Lucca 38 possidente
Natali Beniamino fu Stefano, Roma 70 possidente
Mirri Augusta fu Tommaso, Roma 47 coniug. Grossi
Bogio Gaudina fu Defendente, Firenze 74 coniug. di Pietro
Biasini Anna di Paolo, Roma 7
Attaccioni Ermina in Agostino, Velletri 40 ved. L

Consiglio Comunale

Seduta del 23 — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Comunicazioni.

Colonna. Commemora con affettuose parole il cons. Serlupi-Crescenzi, rapito testè da morbo crudele. Ricorda l'opera sua assidua ai lavori consigliari e crede di interpretare i sentimenti del consiglio proponendo di inviare alla famiglia le condoglianze del Consiglio.

Tolli. Si associa a nome dei suoi amici rilevando le ottime qualità della mente e del cuore dell'estinto.

Colonna. Viene a commemorare la morte di Menotti Garibaldi.

Riassumendo la vita dell'illustre cittadino, ricorda le benemerenze di lui sui campi di battaglia, sia nella vita pubblica cittadina. Alla memoria del benemerito patriota manda il saluto di Roma.

Tommasini. Si associa alle parole del sindaco. Commemora quindi la morte del prof. Mommsen, cittadino onorario di Roma.

Colonna. Invierà alla famiglia dell'illustre estinto le condoglianze del Consiglio.

Il preventivo del 1904.

Colonna annunzia al Consiglio che la Giunta ha già proceduto dopo lunghi e maturi studi alla compilazione del preventivo pel 1904, il quale nelle sue linee generali non è di gran lunga diverso dal bilancio per l'esercizio in corso.

Peraltro per far fronte alle varie esigenze, non potendo la Giunta valersi degli stessi mezzi adottati per l'esercizio corrente, non potrebbe conseguire il pareggio se non falsidiando sulle spese facoltative.

Siccome peraltro tali spese sono per Roma non meno importanti delle obbligatorie, domandiamo che il Consiglio voglia soprassedere alla presentazione del bilancio finchè non siano definite le trattative in corso con lo Stato, intorno alle quali si ha ragione di nutrire buone speranze.

Annunzia infatti che il Consiglio dei Ministri ha deliberato di procedere d'accordo con i rappresentanti del Comune agli studi per una definitiva sistemazione delle finanze del Municipio di Roma e dalle misure provvisorie atte a provvedere al bilancio del 1904. (Approvazioni).

Colonna. Annunzia le dimissioni degli assessori Tesoro, Ferrari ed Altini e la delegazione dell'ass. prof. Scialoja all'Ufficio III (Finanze).

Varie deliberazioni.

Si passa alla ratifica delle varie deliberazioni di Giunta prese ad urgenza.

Torlonia A. A proposito della proposta relativa al passaggio fra le strade comunali della strada fra la Tiburtina e l'Appia Nuova e Monte Tarpeo, si propone di vedere ad una via di circonvallazione altre la cinta daziaria. Si tratta di un diritto civico che non può essere valicato.

Colonna e Ceselli convengono, ma constatano che le condizioni del bilancio non permettono l'esecuzione di un'opera di questo genere.

Perazzi. Prende occasione da una proposta per la concessione d'Acqua Felice all'Ambasciata di Germania per fare premure alla Giunta perchè faccia pratiche coll'Ambasciata stessa per ottenere il passaggio dalla via Monte Tre Pile a Monte Tarpeo, ora interrotto.

Colonna. Dichiara che tratterà di un argomento che preoccupa l'Amm., la quale ritiene che il passaggio in questione sia un diritto civico per quanto contestato dall'Ambasciata.

Su proposta **Giulini**, dopo discussione, si respinge la vendita a trattativa privata al sig. avv. Frattali di un'area fabbricabile in via Giovanni Lanza.

Vitoni rileva che la vendita di cui trattasi fu proposta su concorde parere degli Uffici tecnico e legale per speciali circostanze di fatto e di diritto ritenendo opportuna la convenzione in questione.

Santucci crede utile insistere perchè la Giunta abbia a trattare gli argomenti di deliberazione a voce del Consiglio per i soli casi di vera urgenza.

Si approvano 102 deliberazioni di Giunta prese ad urgenza ed il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Erano presenti:

Accorsi, Salvati, Pottenghi, Berti, Desideri, Collalanza, Cesolli, Rospoli, Pinna, Colonna P., Parola F., Perazzi, Pandi E., Balleri, Tommasini, Castellani, Sodero, Cruciani-Alibrandi, Bonacci, Rospoli, Tomassetti, Galli, Manfredi, Santini, Trompeo, Ferrari, Giuliani, Grisanzi, Scalora, Piccinini, Traina, Rispoli, Cecchini, Silimei, Massimo, Chigi, Giordano-Apostoli, Anrei, Kambo, Ceccarelli, Salustri-Galli, Carpegna, Perucci, Colonna M., Caruso, Jacovacci, Cagiati, Franchetti, Lisbeali, Tolli, Persichetti, Benovezi, Grandi, Buttarelli, Monani, Santucci, San Martino, Torlonia A., Serafini, Caretti, Fratellini, Marucchi, Vitelleschi, Duci, Staderini, Boncompagni, Bugarini, Casciani.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado a mezzodì: Massimo 13,6 — Minimo 1,6.

Vaticano — Il Papa ricevette i vescovi di Nancy e di Liegi, il vescovo di Acquapendente con una deputazione della diocesi, il vescovo di Castellammare di Stabia, i vescovi di Bitonto, Cotrone, Terzano, Termoli e Moliterna.

— Ieri ricevette pure il cardinale Di Pietro, mons. Rossi, vescovo di Civitavecchia e Corneto, monsignor Scalabrini vescovo di Piacenza, il vescovo di Tivoli, il signor Jette, governatore di Quebec, mons. Aizzer, il vescovo Camillieri dello Scian-Tun meridionale, e il comm. Bartolo Longo.

Il Papa nominò il barone Kanzler direttore del Museo Cristiano e Nogara custode del Museo profano.

— Il cardinale Ajuti, novello Protettore della Società di San Giuseppe Calasanzio, riceverà ieri la Presidenza di detta Società, composta dei signori: Mons. Pezzani, Can. Virili, Conte Cesare Calerini, Comm. Mazzanti, prof. Mencacci, ing. Tabanelli, Comm. Barone Bilguer, Cerini, Pistoresi, Petti ed altri.

Sua Eminenza rivolgeva elevate parole a tutti i presenti promettendo di intervenire ad una accademia nella sede sociale in suo onore.

— Ieri è morto monsignor Gialdini arcivescovo titolare di Cirene e vescovo ausiliare della Diocesi Lateranense. Era nato a Pesela il 20 luglio 1825.

Il conte Nigra. — Ieri partì per Napoli il conte Nigra nostro ambasciatore a Vienna.

Per la vendita di Loubet. — La presidenza della Camera di commercio e le presidenze dell'Associazione commerciale industriale agricola romana e della Società generale tra i negozianti e industriali di Roma si erano determinato di costituirsi in Comitato per una degna manifestazione della classe commerciale in occasione della visita di Loubet a Roma.

Le presidenze predette in una riunione tenuta ieri con la presidenza dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri hanno deliberato di continuare la loro azione nel seno di un « Comitato misto » definitivo per la visita di Loubet e che sarà subito costituito di accordo con la sezione romana dell'Associazione pel movimento dei forestieri insieme ad altre notabilità cittadine.

Congregazione di Carità di Roma. — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Madre, furono scambiati i seguenti dispacci:

Fusolo generilisco S. M. Regina Madre, mentre ogni cuore italiano rivolge pensiero affettuoso a devote Augusta Donna, Congregazione Carità di Roma, numerosa grata nova alla Maestà Sua grande benefattrice, con la benedizione dei poveri, reverente omaggio fervidi voti ed auguri. *Mario Bonelli*, presidente.

Presidente Congregazione di Carità di Roma

S. M. la Regina Madre, che aveva carissimi l'affettuoso pensiero ed i fervidi voti di ostetta Congregazione di Carità ne vuole espressa a lei ed ai componenti tutti il sinceropice lattuto i suoi vivi ringraziamenti. La Dama d'onore: *march. di Villamarina.*

Lega Navale — La Sezione di Londra, recentemente costituitasi, avendo annunnato a S. M. il Re la propria costituzione con un telegramma d'omaggio, S. M. si degnava di farle pervenire la seguente risposta:

Cav. Alberto Nariznno, presidente Sezione Londra, Lega Navale Italiana:

S. M. ringrazia del devoto gradito omaggio compiacendosi del nuovo ramo aggiunto alla patriottica Associazione cui è assicurata ogni sua simpatia.

Il ministro: *Pensio-Voglia.*

Associazione pel movimento dei forestieri. — La sezione romana dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri è convocata in assemblea generale per la sera di giovedì 26 corr. alle ore 21 nella sede in via delle Carrozze 3, palazzo Roccagiovine.

Nella chiesa di Santa Segna Predino degli Arcieri Vaticani, si è adesso aperta l'esposizione dei lavori in pittura, disegno, ricamo, fiori artificiali, opere egregie delle stesse alunne e che testimoniano dell'ottimo insegnamento delle brave ed intelligenti istitutrici.

Abbiamo visitato questa Esposizione e ne siamo rimasti entusiasmati di quanto vi abbiamo potuto ammirare.

Vi sono disegni d'ornato ad acquarello e sfumino e ad olio su carta e su tela di lavoro finissimo e pregiato.

Non è segno di pittura, di paesaggio è ammirevole lo accompiamento del punto a seta col lavoro pure a colori svariati a pennello di eccezionale bellezza.

I ricami svariati in bianco ed a colori graduali su veli da pergolo, merletti e fazzolettini a tombolo, centri da tavola, servizi da thè, fazzoletti, cornici, lenzuola ecc. con artistiche cifre e stemmi intrecciati con rami e fiori armoniosamente disposti e mirabilmente eseguiti.

Non lavori in seta a colori, argento ed oro sono bellissime strisciate da poltrona, cuscini artistici, copri tastiere, parafuoco, porta ritratti, porta biglietti, borse per signore ecc., oggetti tutti assai ammirevoli e di eccezionale pregio.

Tra i lavori artificiali sono notevoli alcune cascate di fiorie colori svariati dei più difficili, così bene imitati da reggere al confronto di quelli che primeggiano nelle grandi esposizioni.

Esso, giustamente preoccupato dello stato deplorevole in cui viene abbandonata tanta parte delle nostre strade, con grave danno del traffico e conseguente aggravio per le popolazioni specialmente rurali, si è proposto di suscitare un largo movimento in favore del miglioramento della viabilità, sia coll'adottare più convenienti sistemi di manutenzione stradale, sia coll'introdurre provvedimenti relativi ai veicoli (larghezza dei cerchioni proporzionata al peso del carico).

All'uopo ha diramato un invito ai suoi rappresentanti affinchè vogliano raccogliere tutti i documenti comprovanti, anche mediante fotografie, il cattivo stato delle strade.

Auguriamo che l'utile iniziativa del T. C. I. trovi presso tutti e specialmente presso le autorità competenti il largo appoggio che si merita.

Cattedra ambulante di agricoltura. — Le Provincia di Roma ha aperto il concorso per titoli al posto di direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Roma sino al 15 dicembre p. v.

Al detto posto è attribuito lo stipendio di lire 4000 annue, oltre a L. 1000 di assegno personale ed alle indennità di legge.

Gli aspiranti dovranno aver compiuto il 26° anno di età, essere dottori in scienze agrarie con laurea ottenuta presso uno delle Scuole superiori d'agricoltura del regno ed aver fatto la pratica necessaria per bene addestrarsi all'insegnamento agrario ambulante.

Il Direttore sarà nominato per un anno, in via di esperimento, dopo il quale potrà essere confermato a periodi quinquennali.

L'eletto dovrà occupare il posto non più tardi del 1. febbraio 1904.

Il Regolamento è ostensibile negli uffici di segreteria della Deputazione provinciale dalle ore 10 alle 14 dei giorni feriali.

R. Università. — Mercoledì 25 corr. alle ore 14 il prof. Cuboni, nella Sala del Museo Agrario, comincerà il corso delle lezioni di Patologia Vegetale, trattando questo argomento: « L'immunità contro le malattie nel regno vegetale ».

— Giovedì alle ore 16, nell'aula N. 2, il professor Federico Garlanda incomincerà le sue lezioni di letteratura e filologia inglese.

Lezioni gratuite di francese. — Il Circolo T. Tasso aprirà ai primi di dicembre un corso gratuito teorico-pratico di lingua francese, secondo il sistema del prof. Ahn.

Le iscrizioni al primo corso, si ricevono alla sede del Circolo, Corso Umberto I. 456, tutte le sere dalle ore 6 alle 9.

Usate Loden Herion, Venezia.

Il prof. Sante De Sanctis specialista per *Malattie nervose* si è trasferito in via delle Terme 83.

Il notaio Umberto Serafini avverte la sua clientela, che ha trasferito il proprio stidio (sito finora in via Tritone 183) in *via Due Macelli n. 79*, e precisamente nel tratto verso piazza di Spagna, al punto ove è la fermata del *tram*.

Piccola Cronaca

Dramma della gelosia fuori porta Maggiore. — Al vicolo degli Angeli 3, fuori porta Maggiore, nel casseggiato Ciancanelli abitano in casa di tal Domenico Tappi, da Cagli, certa Amalia Nardini, di anni 22, e il suo fratello di latte Vincenzo Gigli, d'anni 27, romano. Quale pretendale, a quanto sembra, di amoreggiare con le Nardini.

L'altra sera alle 18,30 il bracciante David Torrente, d'anni 38, da Borgo S. Sepolcro, abitante al vicolo dei Maddoloni 18, e il muratore Giuseppe Cinque, d'anni 28, romano, guardiano dello stabilimento detto degli « Svizzeri » alla Marrana di fuori porta Maggiore, abitante al vicolo di Ponte Mulvio 20, si recarono in casa del Tappi.

Il Magini, che è rivale del Gigli, venuto a questione per gelosia con questi, estrasse di tasca una rivoltella da corta misura e gli sparò contro 4 colpi, andati a vuoto per fortuna perchè per la breve distanza in cui il Gigli si trovava l'avrebbero ucciso.

Il Tappi, appena veduto il Magini impugnare l'arma, gli afferrò il braccio, per far deviare i colpi, una dei quali però andò a ferire alla gamba destra Torrente David.

Ne nacque un trambusto e il Magini e il Torrente fuggirono, inseguiti da altre persone che si trovavano in casa del Tappi.

Il Torrente andò a medicarsi nella farmacia di Vincenzo Cancelli, fuori porta S. Lorenzo, dove il dottor Tonizzi Emilio, assistito dal farmacista, gli estrasse il proiettile, e quindi a casa, ma ieri mattina trovandosi più aggravato dovette recarsi all'ospedale di S. Antonio. I medici si riservarono il giudizio.

Il brigadiere dei carabinieri, Insabato, venuto a conoscenza del fatto, iniziò subito le indagini per arrestare il Magini, tuttora latitante.

Aggressione nel villino di via Gaeta. — Al servizio del barone Giorgio Manzi-Fè, direttore centrale del Credito Italiano, abitante nel suo villino in via Gaeta 2-A, si trovano Gennaro Cinque, d'anni 49 da Napoli, cuoco, abitante al Viale Castro Pretorio 42 int. 15 e Angelo Brioschi d'anni 53 da Sesto S. Giovanni (Milano) portiere.

Il Cinque e il Brioschi sono in continue questioni per gelosia di mestiere.

Iersera il barone Manzi-Fè aveva invitato a pranzo alcuni suoi amici.

Alle 20,30, al cuoco Cinque, mentre si trovava in cucina a preparare il pranzo, gli si fece improvvisamente trovare innanzi il portiere Brioschi, il quale gli sparò proditoriamente un colpo di rivoltella.

I due si assalfarono e il Brioschi col calcio della rivoltella, dalla quale era partito un altro colpo, percosse il Cinque che rimase ferito alla fronte, al capo ed al naso. Il Brioschi, riuscito a fuggire, andò a costituirsi alla caserma dei carabinieri in via dei Mille, ai quali raccontò quanto aveva commesso e consegnò loro la rivoltella carica di due proiettili.

La guardia di P. S. Luigi Cimini accompagnò il Cinque a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Furti negli alberghi. — Il 31 dello scorso ottobre Emilia Andreis d'anni 21 da Torino, abitante in via Augusto Valeriani 12, fuggì dalla casa dei genitori portandosi seco la sorellina Letizia d'anni 11.

Emilia e la sorella, dopo aver girovagato tutto il giorno, la notte prendevano alloggio ora in uno, ora in un altro albergo, rubando quanta biancheria capitava loro sotto mano.

Ieri alle 17 Emilia venne arrestata nell'albergo della Ferrovia dalla guardia di P. S. Musoianese.

Le furono sequestrate 18 polizze del Monte di Pietà dove aveva pignorati gli oggetti rubati.

All'atto dell'arresto l'Andreis venne colta da convulsioni. Trasportata a S. Antonio i medici la misero in osservazione.

Ferito da un colpo di rivoltella — Ieri, alle 21 circa, si presentò a S. Spirito tal Romolo Ruffini, d'anni 28, romano, abitante in via della Scala 73, ferito da un colpo di rivoltella alla mano destra. I medici lo giudicarono guaribile in 30 giorni con riserva.

Il Ruffini dichiarò che in via di S. Agostino mentre si trovava in una vettura con certi Vittorio Paris, falsificatore di lotti, Francesco Talone, sparsino, e Leopoldo Ferretti, verniciaro, uno di questi mostrò la rivoltella, dalla quale partì improvvisamente un colpo.

I compagni del Ruffini, che furono trattenuti in arresto, dichiararono invece che il colpo partì da una comitiva di giovanotti che rissavano in via della Scrofa.

L'autorità di P. S., non prestando troppa fede nei due differenti racconti, iniziò le indagini per stabilire la verità.

Il fatto di via Gaeta — Ieri mattina, in via Gaeta, il cavallo attaccato alla vettura n. 689, condotta da Riccicotti Rossi, d'anni 31, romano, abitante in via Vittorio 24, spaventatosi al passaggio di un automobile, si diede a precipitosa fuga, sbalzando dalla cassetta il Rossi, il quale nella caduta riportò la frattura del braccio sinistro e contusioni alla gamba destra.

Il cavallo, proseguendo nella sua corsa, s'introdusse nell'atrio del palazzo al num. 2 di detta via di proprietà del barone Manzi-Fè, rompendo le lastre di una vetrina che mette nel giardino.

Il vetturino a S. Antonio venne giudicato guaribile in un mese con riserva.

Al Pincio. — Quest'oggi al Pincio dalle ore 15 alle 16 1/2 il concerto del 48.o f nteria eseguirà il seguente programma:

1. Di Mur etto, Marcia militare.
2. Verdi, sinfonia « La forza del destino. »
3. Leoncavallo, ramza scenza « I Pagliacci. »
4. Schubert « Momento mus cal . »
5. Ponchielli, mosaico « La Gioconda. »

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Teatri di Roma

Costanzi. — *Surcouf* è un'altra bellissima ed importantissima operetta che ha tanti meriti, tanti pregi, tante squisite qualità da dover per forza divertire.

Promesso e consistato ciò ben si comprende quale possa essere stato il successo di iersera quando si sa poi che *Surcouf* appartiene a quel genere di operette che offre modo alla brava Compagnia di fare sfoggio di eleganza e ricchezza, due doti specialissime e meritatissime.

Quanto al gran pubblico che riempiva iersera totalmente platea, poltrone e palchi non fece che applaudire ed applaudire, e stasera, si capisce, *Surcouf* si ripete.

Oggi domani lo spettacolo in onore di Dante Pinelli con l'unica rappresentazione integrale delle *Campane di Corneville*.

Quanto prima poi le sempre gentili e graziose *Petites Michu*. Così di bene in meglio.

Adriano. — Questi sera la *Traviata* con Giorgina Caprile, la quale oramai si è acquistata la simpatia del pubblico.

Argentina. — Divorato concorso di pubblico ed elegantissimo iersera per il nuovo dramma in un atto *Pane Rosso* di Teresah. Il lavoro fini senza entusiasmo e con qualche applauso.

Stasera *Le due coscienze* di G. Rovetta.

Nazionale — Sempre con *Carabino... Carabino* fortunato.

Manzoni — Va in scena stasera *Madame de Bergerac*, una delle tante novità di Do Liguoro.

Nuovo — Domani beneficiata di Pippo Tamburri, con *Gli schenzi del Marchese del Grillo.*

Salone Margherita — Continuano le piene spettacolose per Miette, che è l'idolatrata grande successo della stagione.

Stasera il bel programma, cui anche ieri sera si aggiunsero delle novità, si accresce d'un'altra attrattiva: i celebri *Kuochahout Dakars.*

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Surcouf* ore 21.

Valle — « Le due coscienze » ore 21.

Argentina — *Tricche, tricche*, ore 21.

Nazionale — *Carabino di Bragadisan*, ore 21.

Manzoni — *Madame de Bergerac*, ore 21.

Metastasio. — *Fra due guanciali*, ore 21.

Salone Margherita, via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.

Ippodromo Spagnuolo — Gineco della *palotte* ore 16 e 21.

Stoffe elegantissime e a buon mercato

Usualmente per un buon vestito (sia per uomo, sia per signora) si paga un prezzo esorbitante, perchè fra produttore e consumatore ci sono troppi intermediari: il fabbricante vende al grossista, il grossista al dettagliante, il dettagliante al sarto, il sarto al pubblico. Noi invece rappresentiamo le più belle manifatture fabbriche estere e italiane, e fra produttore e consumatore non ci sono altri intermediari.

Possiamo quindi vendere a prezzi notevolmente più mili che qualsiasi altro negozio del genere. Fate una prova: vedrete che con 20, 25 lire potrete avere da noi un taglio di stoffa per vestito, il migliore di quanti ne abbiate portati.

A richiesta mandiamo campioni, tanto a sarti quanto a privati, in Roma e fuori. Garantiamo l'assoluta identità della stoffa col campione.

Al Telaio Moderno

Roma - Via Tomacelli 14 - Roma

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni domenica alle 2 pom. Arrivo a Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Trieste-Oran e Giappone ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno

Da Smirne ogni sabato alle 9 pom. per Grecia, Cattaro, e l'Adriatico.

Celere per Costantinopoli via S. Quarnaia, Corfù, Patrasso ed Itea: da Trieste ogni mercoledì alle 11 1/2 antim. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 3 ant. celeriscuro, Lussino, Cattaro in continuazione a Cattaro per *Zara*.

Austria-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea inversale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia due a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per l'Adriatico Orientale è partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Adea, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp. a Bas. Ges Wagner-Litz., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Meyer, *Brindisi* - R. Conti, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook e Son.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 10-12 e dalle 14-18 - Muratte 25 p. p.

Ultime Notizie

Il ritorno dei Sovrani.

Le LL. MM. faranno ritorno in Roma domani alle 15,51.

Il Consiglio dei Ministri

I Ministri si sono riuniti in Consiglio a palazzo Braschi alle ore 15 di ieri, assente il solo on. Tittoni.

Furono prima discussi ed approvati i provvedimenti elaborati dall'on. Ministro del Tesoro di concerto coi colleghi dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici, a favore della Basilicata e delle provincie di Napoli.

Presa poi in esame la situazione finanziaria del Comune di Roma, il Consiglio deliberò di affidare all'on. Luzzatti lo studio dei provvedimenti opportuni per l'assetto della finanza di Roma.

Finalmente approvò un largo movimento nei capi delle Prefetture del Regno, presentato dall'on. Presidente del Consiglio in concessione dell' « exequatur » ad alcuni vescovi di recente nomina. approvò la nomina del comm. Barbarisi a direttore delle opere idrauliche e risolvette altri affari di ordinaria amministrazione, rinviando ad un futuro Consiglio la nomina dei Sottosegretari di Stato.

Il Presidente del Senato.

Ieri giunse S. E. l'on. Saracco Presidente del Senato.

Interruzioni telegrafiche.

I temporali, imperversati negli scorsi giorni in Germania, hanno cagionato rilevanti danni ai telegrafi.

Le comunicazioni dirette coll'Italia, colla Svizzera, colla Francia, col Belgio e coll'Olanda sono sempre interrotte.

Ministero Interno.

Una circolare del Ministero interno ai prefetti prescrive che la licenza di porto d'arme per la caccia si minuteneri sia concessa di anno in anno dietro il certificato di frequenza di tiro a segno.

— Le prove scritte per l'esame di concorso a 65 posti di alunno principi pe rano il 30 novembre e terminerano in 3 dicembre.

— Aphel comm. Faustino nominato prefetto a Catanzaro — Bulgari cav. Vittorio consigliere delegato a Brescia nominato ispettore generale di 2. classe — Nasalli Rocca comm. Amedeo prefetto a Catanzaro trasferito a Reggio Calabria — Le Mola comm. Antonio prefetto a Reggio Calabria collocato a riposo.

— Sono nominati medici di porto:

Masi Michele a Napoli — Fiore Vito a Messina — Momigliano Enrico a Genova — Bochicchio Antonio a Brindisi — Valerio Nicola a Livorno e Sirleo Luigi a Venezia.

— Ieri la Commissione per il personale di P. S. ha continuato i suoi lavori.

Ministero Esteri.

Il Ministro degli esteri, on. Tittoni, ha fatto ritorno in Roma ieri alle 23,45.

Ministero Tesoro.

La Commissione centrale per l'esame di concorso a 15 posti di volontario amministrativo nel Ministero è stata così composta:

Presidente senatore Paternostro cons. Corte conti; membri: comm. Ricolo ispett. gen. Ministero, comm. Galletti capo div., cav. Nespoli avv. erariale, Trasselli direttore div. 3.o Ministero, e geografia Liceo Umberto I in Roma.

La Commissione incaricata dell'esame di concorso a 10 posti di volontario di ragioneria è stata così composta:

Presidente comm. Molani rag. gen. dello Stato; membri: comm. Verardo ispett. istit. amiss., comm. Marinucci cap. div., comm. Forza capo ragioniere e dott. Pontani titolare storia e geografia Istituto tecnico di Roma.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando ha diretto la seguente circolare ai provveditori ed ai presidi delle Giunte di vigilanza per gli Istituti tecnici e nautici:

« E' mio intendimento di risubblicare, coordinate fra loro, le varie disposizioni emanate negli ultimi tempi per gli esami, e specialmente per quelli di licenza dalle scuole secondarie classiche, tecniche, normali e complementari, affinchè alle autorità scolastiche sia facile l'applicarle con unità di criteri nei diversi ordini di scuole.

« Ma poichè urge che sia regolata la posizione di coloro che nelle sessioni d'esame di licenza dell'anno scolastico 1902-903 fallirono in una prova, e che non ebbero ancora provveduto a domandare la concessione fatta dal mio predecessore con l'ultimo comma della circolare 10 marzo 1903, per la quale erano mantenute in vigore le disposizioni transitorie dell'articolo 34 del Regolamento 3 febbraio 1901 per i giovani e licei, e le scuole tecniche, le normali e le complementari.

« Per conseguenza i giovani che, presentatisi agli esami nelle sessioni estiva ed autunnale dell'anno scolastico 1901-902 e 1902-903, non conseguirono la licenza potranno nelle due sessioni estiva e autunnale dell'anno scolastico 1903-904 ripresentarsi a riparare soltanto le materie di cui non superarono la prova.

« Gli alunni regolari, rimandati agli esami di licenza del Liceo, dall'Istituto tecnico o nautico, della Scuola tecnica normale o complementare, potranno iscriversi soltanto nella sessione estiva, frequentando le lezioni delle sole materie di cui essi dovranno ripetere le prove.

« La stessa concessione, accettuate le Scuole normali, è fatta ai privatisti che abbiano ottenuta od ottengano per esperimento d'idoneità per iscriversi all'ultima classe dei rispettivi corsi, purchè paghino le tasse di ammissione, immatricolazione e iscrizione prescritte per gli alunni regolari dalle vigenti disposizioni di legge ».

Ministero Lavori Pubblici.

La concessione di ferrovie

alla industria privata.

Il ministro dei lavori pubblici ha nominato una Commissione, da lui stesso presieduta, con l'incarico di esaminare gli schemi di convenzione e di capitolato che presentemente si adottano per le concessioni di ferrovie alla industria privata e di proporre quelle modificazioni od aggiunte che fossero riconosciute opportune.

Tale Commissione è composta dei signori:

Calvori comm. Isilio, Rota comm. ing. Cesare, regi Ispettori superiori delle strade ferrate — Sullam cav. Cesare direttore capo di divisione — Capello cav. Vincenzo ispettore delle strade ferrate — Dell'Ambrosio cav. Paolo Emilio ingegnere capo dal Genio civile.

Avrà le funzioni di segretario l'avv. De Camillis Camillo, R. Ispettore allievo delle strade ferrate.

Ministero Marina.

Col 30 novembre corr. avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitano di fregata Scotti Carlo dalla disponibilità al Comando in capo Spezia.

Capitano di corvetta Viglione Giovanni dal Comando in capo Spezia in disponibilità.

Tenenti di vascello Fava dalla torpediniera 82 in disponibilità — Lubelli Roberto dalla disponibilità sulla torped. 82 — Carbara Federico dalla disponibilità sulla « Vespucci » — Foschini Antonio dalla « R. Filiberto » in disponibilità — Roncoli Carlo dalla disponibilità sulla « Vespucci » — Mellana Stefano dalla disponibilità sulla « Carlo Alberto » — Grixoni Francesco dalla disponibilità sulla « Vespucci » — Tiglianesco Lesse dalla « Vespucci » in disponibilità — Vettori Gustavo dalla Direz. art. Venezia sulla « E. Filiberto ».

Sottoten. di vascello: Vinconti Enzo dalla « Pelicano » in disponibilità — Mesolla Gonio dalla disponibilità sulla « Pelicano » — Arcangeli Alessandro dalla disponibilità alla Direz. art. Venezia — Tomassolo Alessandro dalla « R. Margherita » in disponibilità.

Guardiamarina R. da sottoten. di vascello Castracane Guse, pa dalla disponibilità sulla « R. Margherita ».

Il medico di 1. cl. Migliore Nicola è abbarcato dal piroscafo « Città di Torino ».

Il medico di 2. cl. Caracciolo Pasquale è sbarcato dal piroscafo « Città di Torino ».

Il « Marcantonio Colonna » è partito da Gaeta; il « Tevere » è giunto a Napoli; la « Calabria » è partita da Hong-Kong; il « Costr » è partito da Massaua.

Il *M. A. Colonna* è giunto a Cagliari per gli esperimenti radiotelegrafici.

Il contrammiraglio Reynaudi, sottosegretario di Stato, ricevette una Commissione di operai dell'Acciaieria di Terni che sollecitarono il Governo a scongiurare la crisi operaia in quella città.

Il Sottosegretario di Stato promise di riferirne all'on. Giolitti.

Informazioni Estere

Da Malta.

(S) **Malta**, 23. — La terza elezione dei membri elettivi del Consiglio legislativo si è svolta tranquillamente. Gli eletti presentarono una protesta e si dimisero.

Borse e Mercati

Roma, 23 novembre

Mercato fermo sufficientemente attivo.

Rendita contanti 103,71 a 103,80, fine 103.85 a 103,90.

Rendita: 3 1/2 102.40 a 102.42 1/2 contanti e fine.

Rendita 4 1/2 102.30 nominale.

Obbligazioni ferroviarie 364.50.

In miglioria la Banca d'Italia 1113 a 1117 — Banca Commerciale 778 — Credito 597 — Banco di Roma 118 Acqua Marcia 1520 — Gas 1391 a 1393 — Omnibus 363 a 364 — Condotte 331 — Carburo 848 a 849 — Consorzi 118 a 119 — Sodo 157 — Navigazione 507 a 508 — Immobiliari 294 — Veneto 131.50.

Cambi:

Parigi 99,90 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 24 Novem. L. 100.00

Dal 23 novembre al 29 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 23 novembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 80	103 75	103 72	103 80
Id. fine	—	103 81	103 80	103 80
Id. 4 1/2 0/0	102 50	102 50	102 69	102 50
Ax. B. d'Italia	1114	1117	1111	1114
» B. Generali	—	88	—	—
» ferr. Medit.	452	453 50	452	450 50
» » Mecid.	682	684 50	682	681
Credito Italiano	595	598	596	—
B. Commerciale	779	781	780	—
» B. Sconto	—	—	1150	—
» Nav. Gen.	504 50	504 50	—	—
» Raff. Zucc.	319	319 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	304 75	—	—
Id. Meridionali	—	354 75	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	518	—	—
» » 4 0/0	—	508	—	—
Ia. I. d'Italia 4 0/0	—	507	—	—
» » 4 1/2	—	505 50	—	—
San Paolo	—	517	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 27	99 30	99 90	99 90
Berlino Id.	122 97	122 97	122 98	122 95
Svizzera Id.	25 16	25 13	—	—
Londra a 3gm			25 17	24 93 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 21 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,76 1/2	101.76 1/2
4 1/2 netto	102.46 3/4	101.34 1/4
4 0/0 netto	102.31 3/4	101.47 7/8
3 1/2 0/0 netto	102.03 3/4	100.63 7/8
3 0/0 lordo	73,95	72,75

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 23, ore 15.20 — Rendita 103.85 — Consolidato 3 1/2 0/0 102,42 — Meridionali 686 — Mediterranee 455 — Navigazione 505 — Raffinerie 319 a 320 — Banca d'Italia 1116 — Banco Commerciale 781 — Credito 598 — Carburo 850 — Accaierie 1805 — Molini Alta Italia 612 a 613 — Elba 457 — Savona 602 — Eridania 775.

	Aperture	Chiusure	Chiusura precedente
Parigi, 23, 16,30			
franc. 3 0/0 amm.	—	—	98 15
» 3 0/0 perp.	97 95	97 95	97 95
» 3 1/2 0/0	—	—	—
RENDITE ITALIANA 5 0/0	103 90	104 —	103 80
turca	88 02	88 —	88 10
egiziane	90 82	90 42	90 90
russa nuova	—	—	85 —
portoghese	64 37	64 50	64 32
ungheresi	—	106 25	106 25
Banca di Parigi	—	1127	1127 —
Banca Ottomana	—	647	646 —
Credito Fondiario	—	692	694 —
Azioni Suez	—	4085	4082 —
Lotti Turchi	—	141	140 1/2
Ferr. Meridion. Ital.	—	681	—
(sull'Italia	—	0/0 aperenio	1/2 premio
su Londra	—	25 18 1/2	25 18 3/4
su Madrid	33 90	—	—
(sull'Argentina	—	—	—

Servizio speciale del *Popolo

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

SECONDA PARTE.

II

Eppure quel podere era opera uscita dal nulla per la sua volontà e non era diventato quel che era che per la sua energia, la sua perseveranza.

In mezzo a queste riflessioni rimarcò la voce grave dell'inglese:

— La terra non è da vendere, per quanto io so, perchè parlate così?

— Oh!... certamente no, disse il signor de Marrancourt con un poco di esitazione.

— Sarebbe un peccato!... voi ci dovete tenere alla vostra creazione.

« Come chiamate voi questa fattoria?... Valfleury io credo, non è vero?

— Precisamente, Valfleury... è un ricordo.

— Che trova ammirabilmente il suo posto qui.. Valfleury!

« Mi pare di aver conosciuto già una proprietà che si chiamava Valfleury!... Aspettate, la mia memoria si confonde, ma mi ricorderò... Vediamo era Lorena, io credo... Oh sono già passati 25 anni da allora! in Lorena, nei dintorni di Metz... un vecchio castello sulle rive della... della Seille!

Il signor de Marrancourt impallidì leggermente

— La vostra memoria è eccellente, Sir Evenson il castello e la terra appartenevano a mia suocera la signora de Bermont ma tutto ciò non era più in Francia, quando io sposai la signorina de Bermont; fummo obbligati ad emigrare e la signora de Marrancourt morì un anno dopo lasciandomi Irene.

— Voi siete Lorenese, signore? interrogò dolcemente Sir Francis.

— Lorenese come la povera mia moglie. L'inglese stese la mano al conte.

Dopo qualche istante, Irene riprese:

— Se rientrassimo a colazione? credo che ci abbiano preparato qualche cosa.

— Tu hai ragione, mia cara ragazza, rispose il conte d'altronde qui il sole brucia... Sir Evenson se volete accettare la nostra ospitalità?

— Con piacere signore; dovrei anzi dire con riconoscenza!

— Sapete voi aggiunse il signor de Marrancourt che voi conoscete tutto, che siete una vera geografia universale!

— No, no, io ho viaggiato un poco, ecco tutto... sempre a piedi, per esempio... Prima di esplorare la Tunisia, ho esplorato la Germania, l'Italia, la Francia, la vostra Lorena specialmente, dove ho trovato esemplari molto curiosi per le mie collezioni. Non è che dopo di aver esaurita l'Europa che mi sono riversato sull'Africa.

— Voi dovete essere un pazzo di scienza!

— Ahimè! un chiodo scaccia l'altro.

Le cognizioni acquisite rapidamente se ne volano nella stessa maniera... Oh! se io avessi ritenuto tutto!... Però certe regioni mi sono ancora famigliari. Non parlavamo ora della vallata delle Seille..? Se io vi dicessi che quella vallata l'ho percorsa venti volte a piedi; con un sacco sulle spalle?

« E non solo quella vallata ma tutta la regione dei dintorni: io potrei citare cinquanta località. Ecco, voi che siete del paese; mi direte se i nomi sono esatti. Rouves, Raucourt, Louviguy, Landremont, Fossieux, Brulange...

A questo nome il conte impallidì di nuovo ed un fremito lo scosse.

— Sì, sì, disse con la gola stretta, quando ebbe ricuperato il suo sangue freddo, i nomi sono giusti...

« Io vedo ancora tutto ciò...

» Ah! mia povera Lorena!

L'inglese si accorse che senza badarvi era ricaduto in un soggetto penoso pel suo ospite e si affrettò di cambiare conversazione.

Malgrado ciò la colazione proseguì senza brio in mezzo ad una tristezza che il conte non pervenne a dissipare per mezzo di corti accessi di allegria che si capiva che era forzata.

Verso le quattro, Sir Evenson prese commiato e ripartì, col suo piccolo sacco ed il suo immancabile parasole, nella direzione di Soliman.

Il conte andò subito a dare uno sguardo ai suoi affari ed Irene, rimasta sola, andò ad appoggiarsi coi gomiti sulla balaustra della terrazza, con lo sguardo smarrito verso la grande linea azzurra dell'orizzonte.

Suo padre ritornando, la trovò là, e senza dir niente si andò a situare presso la figlia.

Improvvisamente, essa, che pareva preoccupata mormorò:

— Papà, io vorrei proprio sapere...

— Che cosa, mia cara?

— Voi non mi rimprovererete?

— No.

— Risponderete alla mia domanda?

— Se posso.

— Non vi avrete a male se ve la faccio?

— Te lo prometto.

— Ebbene a proposito di Brulange, di cui vi ha parlato Sir Evenson a colazione. Brulange, era la terra di mio zio de Vilbraye, non è vero? di mio zio che doveva sposare, mi pare, mia madre?

— Sì... chi ti ha detto tutto ciò?

— Vittorina.

— Ah!

— Che n'è divenuto di mio zio? Perchè non si parla mai di lui?

Da triste, lo sguardo del signor de Marrancourt divenne severo; ed egli rispose quasi con durezza:

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI, *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. 1 la linea - *Fuori Cron.,* Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sosta 3, pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

12ª Decade dal 21 al 31 Ottobre 1903

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903 . .	114.054 —	2.224 —	20.177 —	165.147 —	62 —	301.664 —	618	488 —
1902 . .	104.399 —	2.094 —	17.381 —	160.210 —	475 —	287.559 —	618	460 —
Differ. 1903	+ 9.682 —	+ 130 —	+ 2.796 —	+ 4.937 —	- 413 —	+ 17.112 —	=	+ 28 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Ottobre.								
1903 . .	1.382.007 —	25.872 —	203.351 —	1.828.489 —	17.349 -	3.412.078 —	618	5.521 —
1902 . .	1.320.598 —	23.666 —	207.254 —	1.830.401 —	21.149 —	3.428.098 —	618	5.547 —
Differ. 1903	+ 11.409 —	+ 2.824 —	+ 1.107 —	+ 21.912 —	- 3.800 —	- 16.020 —	=	- 26 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903 .	44.078 —	1.111 —	11.696 —	35.754 —	95 -	92.734 —	482	192 —
1902 .	40.353 —	826 —	11.643 —	27.847 —	183 —	81.052 —	482	168 —
Differ. 1903	+ 3.725 —	+ 285 —	+ 53 —	+ 7.907 —	- 88 —	+ 11.682 —	=	+ 24 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Ottobre.								
1903 .	498.329 —	10.666 —	78.447 —	302.390 —	2.939 -	890.764 —	482	1.848 —
1902 .	468.413 —	8.678 —	67.628 —	311.902 —	4.328 —	858.919 —	482	1.782 —
Differ. 1903	+ 29.909 —	+ 1.988 —	+ 10.819 —	- 9.512 —	- 1.389 —	+ 31.845 —	=	+ 66 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	7.519 —	207 —	417 —	2.887 —	» —	11.030 —	23	479 —
1902	5.780 —	195 —	781 —	2.663 —	» —	9.619 —	23	418 —
Differ. 1903	+ 1.739 —	+ 12 —	- 364 —	+ 24 —	» —	+ 1.411 —	=	+ 61 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Ottobre.								
1903	63.591 —	1.934 —	8.554 —	30.946 —	31 —	105.026 —	23	4.567 —
1902	56.458 —	1.778 —	7.373 —	30.454 —	31 —	95.993 —	23	4.174 —
Differ. 1903	+ 7.133 —	+ 156 —	+ 1.182 —	+ 492 —	= —	+ 9.033 —	=	+ 393 —

Importantissimo

Una Casa di **Malaga** *(Spagna)* che si occupa dell'esportazione dei *Vini di Malaga* cerca in tutte le principali e importanti città d'Italia delle persone serie per affidar loro la sua rappresentanza e la vendita dei suoi Vini. Occorrono buone referenze.

FORTE PROVVIGIONE

Scrivere *J. M.* **1769** *fermo in posta* **Malaga** (Spagna).

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. & C. Dalla Molla* Fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. - **Roma** via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1364.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol,** ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi dello altre formule con cui soglione amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nella *broncorrea da marranzana,* nelle *bronchiti subacute e croniche,* anche nei *catarri degli apici non specifici.*

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire della condizioni generali dei medesimi, constatato dalle aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai miseri e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandissime e lodarmi, specie nei diabetici nei neurosterici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilanciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 120 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904
dal 1. al 10 Novembre 1903 (13ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1067	—
Media . .	4760	4760		1065	1051	+ 14
Viaggiatori . .	1.703.620 00	1.722.358 68	- 20.338 68	71.036 00	72.269 34	- 1.233 34
Bagagli e Cani	89.521 00	87.290 45	+ 2.230 55	1.763 00	1.653 44	+ 99 56
Merci a G. e P. acc.	473.412 00	440.232 67	+ 33.179 33	17.490 00	16.298 15	+ 1.191 85
Merci a P. V. .	2.346.181 00	2.178.185 28	+ 167.941 72	94.807 00	88.396 86	+ 6.410 14
TOTALE	4.612.884 00	4.435.872 06	+ 176.012 94	185.096 00	178.827 79	+ 6.468 21

Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 10 Novembre 1903.*

Viaggiatori . .	24.048.904 00	23.826.981 61	+ 451.922 39	1155.736 00	1.134.442 57	+ 21.293 43
Bagagli e cani.	1.133.658 00	1.109.169 76	+ 33.486 24	37.579 00	35.257 44	+ 2.321 56
Merci a G. e P. acc.	3.462.620 00	3.268.396 93	+ 194.223 07	208.310 00	200.297 62	+ 8.042 38
Merci a P. V.	38.407.815 00	27.502.763 46	+ 905.051 54	1.149.283 00	1.101.305 53	+ 48.075 67
TOTALE	59.052.995 00	57.468.311 76	+1584.683 25	2.550.907 00	2.471.173 96	+ 79.733 04

Prodotto per chilometro.

della decade. .	966 74	931 86	+ 34 88	173 80	187 73	+ 6 07
riassuntivo . .	13.406 09	12.073 17	+ 332 92	2.393 21	2.315 96	+ 43 25

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 19 reddita lorda lire 6980. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 914

Villino Villa Ludovisi 15 ambienti, giardino, terrazze, mostra d'acqua, chiosco; completamente ammobigliato; vendesi 120000 nette; consegna immediata. (Escluso mediatori. Rivolgersi 101 via Veneto dalle 7 alle 9 e dalle 15 alle 19. 875

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile mobiliato affittasi al 2. piano nobile di 7 camere, cucina, bagno, luce elettrica e campanelli elettrici, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte n. 57. 873

Appartamento signorile affittasi al primo piano palazzo via Sistina 121 composto vestibolo, anbienti, camera bagno, cucina. impianto luce elettrica, giardino a livello dell'appartamento. Non si affitta per pensione Non si tratta coi mediatori. Per trattative S. Nicola Tolentino 4a p. 1. 871

Appartamenti elegantemente mobiliati vicini colli terranea a livello, bagno, gas, vista ed esposizione ottima. Affittansi amministrazione Finanze 6. 876

Prossimo al Corso Vitt. Em. vicino al negozio Fratelli Finocchi. affittasi appartamento di tredici vani con ingresso carrozzabile. Piazza S. Nicola Cesarini N. 3. 913

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condano a parlare e scrivere correttamente le deste lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilo fermo posta Roma. 881

Signora vedova trentenne occuperebbesi come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 645

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la migliori referenze, da lezioni a domicilio, corsero modernissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Per allievi di canto La signora Magliani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8. Rivolgersi 17. 46

Contabile che conosce perfettamente la lingua tedesca e la corrispondenza francese disponendo di alcune ore la sera, senza impiegarsi. Miti pretese. Scrivere M. C. 10 Posta restante, Roma. 874

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino rinomata azienda ed ottenne sovrano conoscimento, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». (Dic) 874

Professore di Ginnasio laureato in lettere disposto dare lezioni in famiglie private ed istituti. Scrivere: prof. Giovanni Fiorini via Mascarella 24 Roma. 874

Distinta signorina maestra elementare dà lezioni ragazze di calligrafia, ortografia, aritmetica elementare, disegnerebbe come istitutrice presso buona famiglia. Darebbe anche lezioni private per la preparazione scuole normali. Rivolgersi o scrivere a Sellari, via Gregoriana 55, p. 2. Roma. 882

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 870

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappeti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 39 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso, cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semilibera. 783

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 2 angolo Corso Vitt. Em. 492

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	18.40	23.5
Pisa.	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Terni-Firenze . . .	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Foligno-Ancona. . .	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—
Firenze-Milano . .	5.30	8.40	11.50	19.5	23.10	—
Tivoli-Avezzano . .	7.30	9.45	17.30	—	17.5	20.5
Tivoli.	7.30	—	9.45	11.30	—	20.5
Civitavecchia . . .	5.30	—	—	—	—	17.45
Frascati	6.40	—	9.—	12.4	15.—	18.10
Marino-Albano. . .	7.10	9.15	—	12.4	15.15	17.50
Assisi-Nettuno . .	6.10	—	—	8.22	—	17.9
Velletri-Terracina .	6.15	—	—	17.9	—	—
Velletri	6.15	—	11.35	17.9	19.11	—
Roccagiovine-Viterbo	6.40	—	13.30	18.10	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.40	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.50	—	17.5	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.57	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno . .	—	—	11.40	14.50	—	21.—	—
Milano-Firenze . .	7.35	10.10	11.40	19.20	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli . .	9.45	11.30	17.30	17.30	20.40	—	—
Tivoli.	8.5	9.45	11.30	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia . . .	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.25	8.20	12.25	—	17.15	—	19.1
Nettuno-Anzio . .	8.38	—	13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino . . .	7.56	—	9.30	13.46	18.4	—	—
Terracina-Velletri .	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	13.30	—	20.56	—	—
Viterbo-Roccagiovine	8.10	12.50	—	—	21.50	—	—
Fiumicino.	8.30	—	—	—	19.30	—	—
Subiaco-Mandela . .	8.40	—	—	—	—	20.5	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9.30	11.30	15.10	—	—	—
Bagni a.	6.10	7.05	10.15	12.34	16.30	—	—	—
Tivoli a.		7.44	10.43	13.12	19.3	Festa	—	—
Tivoli p.		5.33	8.—	11.50	16.20	18.35	—	—
Bagni p.		6.38	8.56	12.2	16.46	19.3	—	—
Roma a.	Festa	7.40	9.8	13.40	17.35	19.55	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Bergie-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA Sistina, DELL'S. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia, al 3. p.

Ia. GALLERIA NAZIONALE DI SCULTURA dalle 9 alle 15.

Id. ARCHIVI: SEGRETO di Stato soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 6).

LUPOLI S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 9)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) via Nomentana Fia, dalle 9 alle 15.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro attraverso il Cortile, dalle 9 alle 13.

(Domandandolo si può visitare il PALAZZETTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.

Id. EPIGRAFICO: P. Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Casa dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 13 alle 15.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 14.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Galleria COLONNA: via Pilotta 17, dalle 10 alle 15

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: vermesse all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 14 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Appartamento elegantemente mobiliato famiglia, via Nazionale 172 piano 2. dopo mezzanino. Esposizione mezzogiorno-levante domandare portiere signora Limarzi, scala destra. 877

Appartamento di tre stanze ingresso libero oppure salotto camera esposti mezzogiorno vista splendida quartieri Individui. Rivolgersi portiere via Terme 75 prossimo Grand Hotel. 877

Affittasi a distinto signore, con ottime referenze presso distinta famiglia, appartamentino mobigliato, ingresso libero, per trattative rivolgersi piazza in Lucina N. 9. 868

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Estate 6 Appena potrai farlo assicurandoti sicuro, scrivimi lungamente di te. Ti ho sempre presente. Bacio desiderio mot baci dolcissimi. Te ne manderò infiniti INVERNO 876

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggeri